



il Comune di Castelfidardo

GENNAIO 2006 - Anno XXXVII - N. 441 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it



Taglio ufficiale del nastro per l'Itis "Meucci"

Era una fredda giornata d'inverno (19 gennaio 2004) quando posammo la prima pietra del nuovo Itis oggi intitolato ad Antonio Meucci. Ed era una giornata altrettanto rigida quando, nel novembre 2001 a Santa Maria Nuova, durante una celebrazione per i caduti in Russia, il presidente della Provincia Giancarli mi assicurò che si sarebbe fatto. Quella promessa è ora certezza: il 14 gennaio - una data a suo modo già storica - abbiamo ufficialmente tagliato il nastro di una sede splendida e moderna, dove a settembre i nostri studenti avevano per altro già iniziato l'anno scolastico. Una prova di efficienza e rapidità da parte della Pubblica Amministrazione - come ha sottolineato nel suo intervento la dirigente scolastica **Giovanna Rinaldini** - che dota Castelfidardo di un luogo adeguato per la socializzazione e la formazione, una struttura ampia e funzionale a soddisfare le esigenze del territorio e dell'industria, per altro servita da un ottimo servizio di trasporto garantito dal Comune. Un traguardo che ripaga un'attesa ventennale, quando l'allora consigliere provinciale Ermanno Santini ed Ennio Coltrinari poi mossero i primi passi. Tanti - va detto - hanno contribuito nel corso del tempo, mettendo ciascuno il proprio "mattoncino". La Provincia ha inserito quest'opera in una cultura di programmazione che - come ha detto **Enzo Giancarli** - pone al primo posto la persona: "la scuola è un tempio laico - sono sue parole - dove si realizza la più alta forma di democrazia, fornendo gli strumenti per una crescita consapevole dell'individuo e le condizioni per la nascita della nuova classe dirigente". All'interno di questo processo, ci sono tanti attori: l'impegno degli assessori competenti, quello del Comune che ha messo a disposizione l'area edificabile

grazie alla celerità dell'impresa lottizzante (la Cecchini), c'è il lavoro collegiale dei tecnici della Provincia, con a capo l'ing. Manarini. Con legittimo orgoglio, l'assessore **Linguiti** ha ricordato che il lavoro è stato fatto tutto internamente, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e in continuo rapporto con gli insegnanti e gli studenti stessi "perché non si può pensare a una scuola senza chi la vive". Un'immediata ricchezza del territorio rimarcata per altro dalla particolare forma a mantice. Ed ha ragione l'assessore **Catraro** a rilanciare la sfida: se questo è un sogno tenace, ora dobbiamo "avere consapevolezza di questa ricchezza e spingere sulla qualità e sulla competenza per raggiungere l'eccellenza".



benedizione di Don Bruno Bottaluscio e la "protezione" di San Giuseppe da Copertino. Ma vi confesso anche che fare il Sindaco di Castelfidardo è a volte straordinariamente semplice. Infatti, l'imprenditoria locale ha partecipato a sua volta con calore, tanto che sono state sufficienti... timide avances per ottenere risposte semplici, vere e belle che hanno ulteriormente arricchito questa realtà ora consegnata ai nostri ragazzi: penso alla fondazione Carilo, che è intervenuta dotando la biblioteca di un impianto per videoconferenze, alla famiglia Bacchiocchi, che con entusiasmo ha donato l'attrezzatura per l'aula multimediale (ben 25 postazioni) e all'imprenditore Costantino Sarnari della Imaf, che in un batter d'occhio lavorando giorno e notte nella propria officina ha realizzato un'insegna che dà una migliore visibilità esterna all'Itis "Meucci". E dato che i figli sono il nostro più grande patrimonio - come ha concluso il direttore dell'ufficio scolastico regionale **Michele De Gregorio** - ora tocca a loro tenere accesa la luce della cultura e della formazione che fa avanzare l'industria e la città al passo con i tempi.

Terstilio Marotta



Mi piace inoltre ricordare, l'opera silenziosa e costante del preside **Pietro Germano**, di **Pasquale Romagnoli**, del prof. **Gianni Spinsante**, di tutto il corpo insegnante, del personale e degli studenti, che con grande disinvoltura hanno guidato la cerimonia di inaugurazione, dove non poteva mancare la

Dopo i rilievi della Provincia; critica l'opposizione Approvato definitivamente il p.r.g.

Le ultime due sedute consiliari del 2005 svoltesi in data 19 (prima convocazione) e 21 dicembre (seconda) sono state quelle decisive per l'approvazione definitiva del nuovo piano regolatore generale. Il giorno 19 sono state inoltre discusse e votati i seguenti punti: **Approvata la mozione** presentata da Canguena (Udc) per l'annullamento delle deliberazioni numero **114/2004** e **43/2005** relative alla presenza del consigliere Zannini in violazione (a parere del consigliere proponente) dell'art. 78 del Tuel durante le sedute del 30 settembre 2004 e del 30 aprile 2005 sull'approvazione del nuovo prg, argomento sul quale è per altro in atto un ricorso. Si sono espressi a favore i rappresentanti dell'opposizione, vale a dire il gruppo D.S., Pignini (Fi), Catraro (Sdi), Canali (Margherita) e Canguena; astenuti i consiglieri di Solidarietà Popolare Zagaglia, Balestra e Serenelli, contrari Olmetti, Ippoliti, Piatanesi, Principi e Calimici, ragion per cui la maggioranza è stata "battuta" per 6-5. **Respinta la mozione** presentata dai consiglieri D.S. Nella Moschini e Claudio Delsere in ordine all'ipotesi di **trasferimento della farmacia Comunale in via IV Novembre**, presso l'ex

stabile Quagliardi. Richiesta motivata dal congestionamento del traffico e dei parcheggi nel centro storico ove si trova attualmente e la carenza di servizi in altri quartieri, come la zona S. Agostino. Dopo ampia discussione, la maggioranza ha votato contro; a favore i D.S., Catraro, Pignini e Canguena. **Approvata all'unanimità la mozione** presentata dai consiglieri D.S. che impegna la Giunta ad un atto di indirizzo **in ordine alla realizzazione di un parcheggio in via IV Novembre** nell'area dell'ex fabbrica Moreschi che sino a ieri ha ospitato l'Itis. Ciò al fine di alleggerire la carenza congenita di parcheggi nel centro storico, necessari sia ai residenti che ai fruitori dei servizi ubicati nel cuore della città.

Nella stessa data è stata inoltre **ratificata** dalla maggioranza (contrari i D.S., Pignini, Catraro, Canguena) la **variazione al bilancio di previsione 2005** illustrata dall'assessore Gerilli relativa a richieste pervenute successivamente alla redazione della proposta di assestamento al bilancio e che non comporta assunzione di impegni o impiego dell'avanzo. L'assessore Salvucci ha invece relazionato sul punto relativo al

Segue a pag. 2

Il Sindaco Marotta firma il libro d'oro degli ospiti illustri

A Klingenthal per il mercatino natalizio

Temperatura ben sotto lo zero, ma una calda accoglienza. La città gemellata di Klingenthal si è presentata così alla delegazione fidardense che a metà del mese di dicembre è stata invitata a presenziare all'inaugurazione del mercatino natalizio, portando prodotti tipici della nostra zona e gestendo con grande successo tramite la Pro Loco due stand enogastronomici promozionali. La due-giorni ha riservato momenti celebrativi ed appuntamenti ludici, nel segno dell'amicizia e della collaborazione che lega le due città. Il Sindaco Marotta ha avuto l'onore di firmare nella sala consiliare del Comune, il libro d'oro degli ospiti illustri di Klingenthal, siglato nel passato da ministri e anche da grandi campioni dello sport; nell'occasione, è stata donata un'opera in bagnò di bronzo e argento raffigurante il gioco degli scacchi in stile fisarmonica, prototipo di una



serie realizzata da Renzo Romagnoli. La nostra delegazione, composta dal presidente e dai consiglieri della Pro Loco, dal presidente del Museo della fisarmonica Bugiolacchi, dal maresciallo Paci oltre che dal Sindaco, ha avuto inoltre modo di apprezzare il nuovo trampolino olimpionico, che fa bella mostra di sé nelle innevate piste da sci. Per la cronaca, come al solito i prodotti tipici sono andati a ruba...

Amministratori, personale, volontari e parenti: insieme con semplicità

Casa di riposo "Mordini", feste in "famiglia"

Semplicità e spirito di condivisione. Come una vera famiglia, perché la casa di riposo C. Mordini è una famiglia. Sono questi i sentimenti che hanno accompagnato i momenti di festa vissuti insieme a personale, associazioni di volontariato, studenti, autorità e parenti nel periodo natalizio. Musica, allegria, fantasia e riflessione, gli ingredienti che ciascuno ha liberamente portato. Nel rispetto della tradizione, il mese di dicembre

ha scandito appuntamenti piacevoli e partecipati. Dall'allestimento degli addobbi con il gruppo dell'azione cattolica della parrocchia S. Stefano, alle celebrazioni del giorno otto; dalle giornate in compagnia dell'A.V.U.L.S.S. con l'animazione del duo canoro Vincenza e Antonio, al giorno di Santo Stefano vissuto con la simpatia dei volontari del "Raoul Follereau". E ancora, dalla festa della befana in compagnia de "Gli amici di Castelfidardo", allo spettacolo teatrale degli alunni della scuola elementare Cerretano, che hanno inscenato canti e balli tratti dalla favola "La lampada di Aladino". E poi, la giornata centrale, quella più ricca di ospiti e colori, grazie all'organizzazione dell'Amministrazione Comunale che il 18 dicembre è

intervenuta numerosa alla festa e al pranzo di Natale unitamente a familiari, personaggi e autorità varie. Nella circostanza, l'Arcivescovo Menichelli ha presieduto la Messa solenne - sottolineata dall'accompagnamento musicale delle prof. Giulietta Catraro e Vincenza Merendoni - centrando l'omelia sui valori autentici del Natale ispirandosi alla lettura del giorno: "Gesù cerca casa". Una casa, non una reggia: di qui l'invito all'umiltà e alla fraternità, senza perdere di vista la vera ricchezza, quella interiore. Le parole di augurio del Sindaco e degli amministratori hanno rimarcato con gratitudine l'impegno del personale, degli educatori, dei volontari e dei numerosi benefattori che anche quest'anno generosamente hanno offerto dolci ed omaggi rendendo ancor più lieta la festa.

Anna Nardella
Assessore alle politiche sociali



Giardini di Porta Marina, un'opera d'arte

In occasione delle festività natalizie, i giardini di piazzale Don Minzoni - più conosciuto come Porta Marina - si sono arricchiti di una composizione dei nostri giardinieri. In un'aiuola sono stati riprodotti infatti gli stemmi di Castelfidardo e delle città a noi gemellate: Castelvetro di Modena e Klingenthal. Un grazie da parte dell'Amministrazione a tutti i giardinieri del Comune ed a tutti coloro che si sono prodigati per questa bellissima sorpresa natalizia.



Ritratto dell'abile artigiano fidardense scomparso lo scorso dicembre Adelchi Severini, la fisarmonica perde l'"anima"

In una fredda e piovosa giornata di dicembre il mondo della fisarmonica ha perduto uno dei suoi personaggi più rappresentativi. Avevo incontrato Adelchi alla fine di novembre quando, con la sua proverbiale bonomia e riservatezza, era venuto nelle sale del Museo della fisarmonica per fare l'ennesima donazione di partiture musicali d'epoca. Amava il museo non solo perché ci ripercorreva i tanti anni vissuti in mezzo a quei magici strumenti musicali, ma soprattutto per rivivere attraverso le foto e gli oggetti di molti personaggi famosi momenti memorabili vissuti nell'epoca d'oro della fisarmonica. I racconti di Adelchi spaziavano dalla sua presenza nell'organico della prima fisarmonica fidardense organizzata da Giuliano Picciafuoco, alle esibizioni della stessa a Firenze o a Roma, dai numerosi aneddoti riguardanti figure mitiche incontrate quali Pietro Deiro o Tony Gallarini, alle amarezze, da me condivise, circa lo snobbismo dei fidardensi verso uno strumento che nel bene o nel male ha fatto le fortune economiche del comprensorio, alle apparizioni in tantissimi servizi televisivi che illustravano i segreti del suono della fisarmonica. Sì, perché la sua arte era proprio quella di

creare il suono del tanto amato e bistrattato aerofono. Il mio stupore si rinnovava ogni qual volta vedevo le abili mani di Adelchi limare alluminio e acciaio, assemblare piccoli particolari e far nascere l'anima o voce. Le soddisfazioni per un vero artigiano non sono solamente quelle economiche frutto della sua abilità ma soprattutto quelle morali scaturite dall'elogio e dall'entusiasmo che esprime chi usufruisce della sua opera.

Peppino Principe ha più volte affermato: "gran parte del mio successo lo debbo ad Adelchi e a tutti quegli artigiani che mettono in condizioni di esprimere al meglio le mie conoscenze musicali, io metto il cuore, loro l'anima".

Grazie Adelchi. Sono sicuro che le note prodotte dalle tue ance serviranno ora agli angeli per cantare la gloria di tutti gli uomini semplici ed onesti.

Beniamino Bugliacchi



Serata musicale con l'orchestra giovanile e la "Soprani"



CNA, festeggiato il sessantesimo anniversario

Giovedì 17 novembre 2005 in occasione del 60° anniversario della fondazione, la CNA della zona sud ha organizzato con il patrocinio del Comune di Castelfidardo e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Castelfidardo, una serata musicale presso il cinema teatro Astra. L'orchestra "Paolo Soprani" e l'orchestra giovanile Castelfidardo hanno eseguito un ricco repertorio di brani, tra i quali per la prima volta il "rondò dell'artigiano" composto dal M° Lorenzo Angelini. Nell'occasione, sono stati premiati con un attestato tutti i

presidenti e gli ex presidenti della CNA dei Comuni della zona sud; inoltre l'associazione ha donato alla scuola, rappresentata dal dirigente scolastico Annunziata Brandoni, una fisarmonica ed una tastiera elettronica gentilmente offerti rispettivamente dalla Pasco Italia snc di Breccia e Moreschi e dalla V.G.V. di Alberto Vittorini, aziende fidardensi. La serata, piacevole e molto partecipata, ha visto la presenza degli amministratori di Castelfidardo, Camerano, Sirolo e Numana.

segue dalla I pagina: approvato il nuovo prg

piano urbanistico preventivo dell'area residenziale ubicata in via Che Guevara di proprietà della ditta Zannini immobiliare ed altri; l'atto è stato definitivamente approvato (contrari i D.S., Catraro, Cangenua) nel rispetto dei pareri espressi nell'atto di adozione, della Provincia di Ancona quanto agli aspetti geomorfologici e dell'Asur n. 7. Approvata inoltre (astenuo Cangenua) il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, composto da 3 articoli e 35 schede esplicative contenenti le varie tipologie di dati trattati dall'ente e necessari per finalità di interesse pubblico.

Prima di passare al p.r.g., il consigliere Moschini a nome dell'opposizione ha proposto una pregiudiziale in base alla quale, essendo stata accolta la mozione di Cangenua sull'annullamento delle deliberazioni consiliari ad esso inerenti, non si doveva proseguire nella trattazione dei successivi punti riguardanti il piano regolatore stesso: la maggioranza l'ha respinta prendendo atto e approvando i rilievi formulati dalla Giunta provinciale e le schede di adeguamento. In seconda convocazione, si è quindi approvato definitivamente il piano regolatore generale. Al momento del voto il gruppo D.S. (che si era imbastito in segno di protesta) e Cangenua hanno lasciato l'aula: favorevole la maggioranza ed il Sindaco. È stato proprio il primo cittadino, per altro, a presentare il punto, definendolo l'ultimo passaggio di un lungo iter partito nell'agosto del 2000. In realtà, il nuovo piano di sviluppo - ha detto - è atteso dalla città da ben più di un lustro, dato che l'ultimo completo risale agli anni '80. Nel frattempo, la città è cresciuta sia nella realtà residenziale che produttiva ed il prg risponde alle esigenze ed alle sfide che nei prossimi anni Castelfidardo dovrà fronteggiare a livello di concorrenza internazionale. Sono state fatte, perciò, scelte coraggiose e delicate - ha spiegato il Sindaco - che tengono conto della necessità di aree spaziose e moderne; un piano che si cala fedelmente nel quadro Nazionale e internazionale che si caratterizza per l'elasticità, dato che fornisce una intellaiatura che può "sagomare" lo sviluppo del territorio senza tuttavia "ingessarlo" ma potendo effettuare modifiche anche in tempi brevi. Proprio per questo - ha concluso il Sindaco - questo piano si

farà apprezzare pienamente nel momento in cui la città potrà e avrà i mezzi per essere pronta a cavalcare i primi sintomi di ripresa economica. Nel ringraziare tutti coloro che hanno lavorato al piano - redattori, assessore, commissione urbanistica, ufficio tecnico comunale - il Sindaco ha anche notato che la Provincia ha mantenuto l'impegno di "ritornare" il p.r.g. entro la fine dell'anno, facendo alcune osservazioni ma fondamentalmente approvando il piano voluto dall'Amministrazione. E' poi intervenuto il consigliere Moschini, che ha sottolineato come i rilievi della Provincia coincidano con quelli dei D.S., i quali del piano non condividono però né il metodo né il merito perché non è stato concepito coinvolgendo tutte le forze politiche e sociali e non risolve i problemi esistenti avvantaggiando solo pochi. Cangenua, che ha proposto in atti un emendamento (rispetto dalla maggioranza) per confermare l'annullamento delle deliberazioni consiliari di cui sopra, ha rimarcato le ragioni della sua dura opposizione, ripetendo che non c'erano i numeri per approvare il prg e contestando l'operato amministrativo della maggioranza che a suo parere si è rifiutata di aprirsi al dialogo con l'opposizione. L'arch. Petrini, su invito del presidente Balestra, ha invece dichiarato che il prg ha superato in maniera brillante l'esame della Provincia, i cui rilievi incidono orientativamente per il 10%. Il Sindaco, infine, ha a sua volta dato lettura di un emendamento (approvato da Solidarietà Popolare) con cui si intende superato dall'indirizzo poi espresso dalla maggioranza con il rigetto della pregiudiziale e l'approvazione del prg, l'impegno politico all'annullamento delle deliberazioni consiliari n. 114/2004 e 43/2005. La seduta si è poi conclusa con la votazione (all'unanimità dei presenti) della dichiarazione dello stato di sospensione di alcune disposizioni del nuovo prg, atto dovuto ai sensi del Tuel e direttamente conseguente all'approvazione del prg, di cui vengono momentaneamente sospese le previsioni urbanistiche concernenti i quattro punti sui quali pende il procedimento giudiziario amministrativo tendente ad accertare la correlazione immediata e diretta tra il contenuto delle deliberazioni e specifici interessi di amministratori o di parenti e affini.

Lettere al giornale.....

In ricordo di Sauro Baldassari

Dedicamo queste poche ma sentite righe per ricordare Sauro Baldassari (venuto a mancare il 1° gennaio scorso), un personaggio molto noto e ben voluto da tutti a Castelfidardo, al quale si associano tanti episodi simpatici che col tempo sono diventati storie, barzellette, sketch, ma che realmente sono accaduti e avevano come protagonista mio nonno. Questi episodi rimangono ancora fonte di risate per tanta gente oltre che un modo per ricordarlo; ai familiari ed agli amici più cari rimarrà nel cuore la generosità di un uomo al quale bastavano due parole o uno sguardo per farti sorridere. Se ne è andato un pezzetto di storia di questo paese. Nonno Sauro ha abitato per molti anni nel centro storico, divenendone parte integrante; tifosissimo dell'Inter, ora ci guarda con la sua ironia da lassù.



Christian

cittadini si possa "scioperare" in libertà di coscienza. Lo stimolo deve essere quello di crescere, la cultura non è ferma, può essere classica, ma a noi il rock piace di più.

Andrea Boccanera

Risponde l'assessore alla cultura Mirco Soprani

Gentile lettore, grazie per il suo intervento, che volentieri pubblichiamo (sia pure in sintesi per ragioni di spazio) per "par condicio". Nulla da obiettare sulle osservazioni che lei fa nella seconda parte della lettera, che del resto la presidente de L'Agorà Bietti non ha minimamente messo in dubbio, limitandosi a criticare non le motivazioni ma i modi e l'atteggiamento del signor Haber. Non ci sembra che si tratti di scegliere tra cultura rock e lenta; qui si parlava di educazione e coerenza. C'è chi ha ritenuto offensiva e fuori luogo la satira di Haber e chi l'ha apprezzata. Ognuno è libero di pensarla come vuole. Approfitto dell'occasione per far presente alla Bietti che non si può mettere in discussione l'assegnazione de "la voce d'oro" solo per quanto successo. Le qualità dell'artista Haber sono innegabili e non svaniscono per una sera di luna nera.

Haber, c'è chi preferisce il rock...

Cara Direttrice, mi permetta di intervenire tramite questa rubrica in risposta alla lettera apparsa sul numero di novembre del Mensile della signora Bietti sull'attore Alessandro Haber. Lo scorso ottobre Haber, come la moltitudine di tutti gli artisti italiani ha partecipato allo sciopero contro i tagli del Governo alla cultura, spettacolo e cinema. Avendo in programma la partecipazione a Castelfidardo per il premio della fisarmonica; l'artista ha spiegato prima del suo monologo le ragioni dello "sciopero". Bene i modi possono essere discutibili, ma la civiltà e l'educazione non sono mai mancati. E secondo me il luogo poteva essere adatto, pensando che attori del calibro del premio nobel Dario Fò hanno fatto la stessa cosa.

La cultura è inscindibile dalla politica, pensiamo all'origine greca del suo nome. Ogni opera, da un brano musicale ad un film è "politica", è modo di vedere la vita. O pensiamo che la cultura sia solo quella new age, o è tutta un'altra cosa. La cultura in Italia si è sempre retta con fondi pubblici; non parlo delle grandi produzioni, ma parlo delle piccole associazioni, degli spettacoli d'avanguardia, dei festival locali, della cultura "povera" che non potrebbe esistere senza aiuto. Parlo anche delle nostre associazioni cittadine che senza il supporto dell'Amministrazione Comunale (affitto locali, fondi, patrocinii ecc.) non potrebbero essere un piccolo motore locale. E questo la Bietti penso lo sappia molto bene. Spero che in tutti gli spazi culturali

Pro Loco e centro commerciale

La Pro Loco è una associazione apartitica e non a scopo di lucro, nata per valorizzare in tutti i modi e in tutte le sue sfaccettature (turistiche, culturali, artigianali, ecc.) il proprio paese nel suo ambito e in campo nazionale ed internazionale. Una Pro Loco che si rispetti, qualsiasi sia il colore della Giunta, deve camminare al fianco di quest'ultima per conseguire gli scopi suddetti, nel rispetto della propria autonomia. La nostra associazione collabora con l'Amministrazione Comunale e con la stessa attua delle convenzioni per portare a compimento le iniziative programmate. Non è detto però che obbligatoriamente la Pro Loco sia sempre in sintonia con essa e con il suo operato. Ad esempio, è in disaccordo nell'attuazione del centro commerciale di Monte Camillone. Il consiglio della Pro Loco è unanimemente contrario alla sua nascita perché ritiene che tutta la città ne subirà delle conseguenze, che il piccolo e medio commercio ne verrà penalizzato e che la zona subirà una violenta e massiccia urbanizzazione. Il tutto con la netta contrarietà degli abitanti di Osimo Stazione. Nonostante questa divergenza, la Pro Loco continuerà a lavorare per Castelfidardo con l'impegno di sempre, collaborando attivamente con associazioni e società di ogni genere (museo della Fisarmonica, Italia Nostra, Agorà, istituti scolastici, Ars, Motoclub, circolo scacchi, comitati di quartiere, ecc).

Il consiglio direttivo Pro Loco

I.C. Castelfidardo: il nuovo progetto ministeriale porta stimoli e qualità

La scuola, ambiente favorevole al multilinguismo

Un altro importante progetto ministeriale è stato affidato alla nostra scuola, scelta dal MIUR per sperimentare e diffondere "buone pratiche" atte alla costruzione di "ambienti" favorevoli al pluralismo linguistico, reso necessario dalla comune appartenenza europea.

E' stata così progettata una rete di scuole italiane ed europee denominata "Europa dell'istruzione". La nostra dirigente scolastica, selezionata come componente del gruppo, ha partecipato alla riunione del 9 dicembre scorso presso il MIUR, durante la quale è stata messa a punto l'area tematica "la scuola come ambiente favorevole al plurilinguismo".

Si tratta in pratica di affinare ed ottimizzare alcune "buone pratiche" già presenti nella nostra scuola per poi procedere alla diffusione delle stesse sul territorio.

Il tutto nel confronto con le scuole italiane ed europee della rete. Creare un ambiente favorevole al plurilinguismo comporta prestare attenzione alla costruzione di ambienti scolastici in cui l'alunno stia bene con se stesso e con gli altri. Solo così egli è motivato ad impegnarsi e sviluppare amore per lo studio. Va comunque chiarito il fatto che prestare attenzione allo "star bene" dell'alunno non significa non chiedergli di impegnarsi a diventare bravo.

Di qui il difficile compito di favorire lo "star

bene" senza farlo coincidere con il lassismo. Un alunno che sta bene nella scuola e apprende volentieri è anche aperto agli altri.

Per questo desidera comunicare con tutti e quindi apprendere più lingue europee, di cui una, l'inglese, a livello ottimale, le altre per essere in grado di capire e farsi capire.

Allora la scuola gli dovrà offrire varie e qualificate occasioni di comunicazione con partners europei tramite i progetti del programma Socrates, ma anche attraverso il nuovo progetto di gemellaggio elettronico (e-twinning) per la collaborazione pedagogica finalizzata alla condivisione di progetti didattici comuni mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC: Internet, posta elettronica, classi virtuali, videoconferenze) nei sistemi di istruzione e formazione europei.

L'appartenenza alla rete tematica sarà l'occasione per ottenere in via privilegiata finanziamenti sia dal Ministero che dagli enti locali.

Lavorare su questo progetto, infatti, comporta avere attrezzature adeguate in tutte le scuole, anche materne, e risorse professionali sufficienti (insegnanti di lingua, insegnanti madrelingua...). E' dunque una "ghiotta occasione" per accrescere la qualità della nostra scuola!

I docenti dell'I. C. ex "Soprani" Castelfidardo

Invito a teatro, venerdì 10 febbraio, dal celebre testo di Eduardo Scarpetta "O scarfaietto, l'Astra "apre" alla commedia napoletana

La critica è unanime nel definire "O scarfaietto" (letteralmente: lo scaldaleto), uno dei testi brillanti più riusciti del repertorio comico napoletano, che approda al teatro Astra venerdì 10 febbraio alle ore 21.15: ingresso 15,00, prevendita in corso presso la Pro-Loce (0717822987), info 0717829349. Un classico datato 1881, liberamente adattato da Eduardo De Filippo, oggi diretto dal regista Armando Pugliese; ingredienti cui si aggiunge un folto cast di attori e caratteristi del teatro partenopeo più "nobile" e sorprendente come Antonio Casagrande. La commedia si svolge in tre atti ed ispirandosi all'opera francese *La boule* è stata scritta da Eduardo Scarpetta, vissuto in pieno ottocento, padre - non solo per ragioni biologiche - di Eduardo De Filippo, capostipite ideale di generazioni di registi, drammaturghi e attori. Non è un caso che nel personaggio centrale - don Felice Sciosciammocca - si riconoscano i caratteri fondamentali della commedia napoletana, tipici dell'arte di De Filippo e della sua esigenza di "accordare" la fantasia con il controllo della quotidianità. All'origine della trama ci sono i giovani sposi, Don Felice e la moglie Amalia - nella cui casa si articola il primo atto - il cui menage è all'insegna di tanti piccoli e quotidiani fraintendimenti, come l'invadente "scaldaleto" che tormenta le notti trascorse nel talamo nuziale. Nei frequenti litigi, gli sposi coinvolgono i camerieri Michele e Rosella, nonché gli avvocati Anselmo e Antonio, chiamati in



causa quando i due decidono di separarsi. Ma nel vortice entra anche tal Gaetano Capocchia, uomo curioso e singolare, che ha la sventura di rivolgersi proprio a loro per affittarne una casa di proprietà, dove sistemare la giovane amante, la ballerina Emma Carcioff. Nel secondo atto, la scena si sposta dietro le quinte del teatro dove la stessa Emma lavora alla preparazione del nuovo spettacolo e dove tutti i protagonisti - ciascuno con un proprio fine - si ritrovano: don Gaetano e l'avvocato Antonio per corteggiare la ragazza, Don Felice ed Amalia perchè pretendono che Gaetano sia testimone nella causa di separazione, e Dorotea (moglie di Gaetano) che irrompe nella confusione generale per stroncare la relazione del marito. Il terzo atto non può perciò che svolgersi in un'aula giudiziaria dove tutti i personaggi si sgolano per far valere le rispettive ragioni ed accattivarsi il verdetto della giuria. Ma può accadere davvero di tutto, perchè la fantasia di Scarpetta nel costruire situazioni inverosimili ed esagerate è pari all'abilità nel trovare il bandolo della matassa per uscirne....

Ricordiamo che il prossimo appuntamento in programma al teatro Astra è quello di martedì 14 marzo col grande jazz del "Charles David quartet".



Gli studi di Laura Francanella su Ernst Van Schayck diventano un libro Un pittore fiammingo a Castelfidardo all'inizio del '600

Solo gli addetti ai lavori e pochi fidandensi sanno forse che all'inizio del seicento un pittore fiammingo, Ernst Van Schayck, si stabilì a Castelfidardo e qui visse diversi anni della sua vita, lasciando un'importante opera nella Chiesa Collegiata e lavorando in molti altri Comuni delle Marche.

Agli studiosi che si sono occupati di questo artista si aggiunge oggi anche Laura Francanella, giovane ricercatrice fidandense laureatasi in Storia e Conservazione dei Beni Culturali lo scorso anno presso l'Università di Macerata con una tesi riguardante appunto la catalogazione dei dipinti firmati, le vicende storiche e le tecniche artistiche di Ernst Van Schayck.

Il lavoro svolto in quell'occasione, con aggiornamenti, si trasforma oggi in un libro: "Ernst Van Schayck. Un pittore fiammingo a Castelfidardo all'inizio del Seicento", grazie alla pubblicazione finanziata dall'assessorato alla cultura che pro-



prio in questi giorni la tipografia Brillarelli sta finendo di stampare. Il lavoro verrà distribuito gratuitamente e contribuirà ad arricchire ulteriormente le fonti storiche della nostra città.

In questo studio sono raccolte tutte le notizie biografiche riguardanti l'artista, le opere firmate fino ad oggi conosciute, le tecniche pittoriche, i dipinti che gli sono attribuiti. L'apporto più importante all'argomento è costituito dalla scoperta da parte dell'autrice di alcuni documenti d'archivio inediti (trascritti e fotografati in appendice al libro) che vanno ad arricchire ed ampliare le conoscenze riguardanti proprio il periodo trascorso da Van Schayck a Castelfidardo, consentendo di capire i rapporti lavorativi, artistici e affettivi che lo legarono alla nostra città e che lo portarono in alcuni dipinti a definirsi "habitans in Castro Fidarò".

Mirco Soprani
Assessore alla cultura

L'esperienza in terra di missione raccontata dai protagonisti

"Progetto Queimadas" è anche un libro



L'esperienza è diventata un libro e - di conseguenza - testimonianza. "Progetto Queimadas... è il viaggio continuo" è il diario di bordo su cui sono state annotate le emozioni e quanto vissuto nella concretezza della quotidianità, dal gruppo di fidandensi che nel settembre scorso ha visitato in Brasile i luoghi in cui opera Don Carlo Gabbanelli. Il volume - stampa-

to dalla tipografia Brillarelli grazie anche al generoso contributo di F.lli Simonetti - è stato presentato ufficialmente il giorno 30 dicembre in una sala convegni in cui pubblico e autorità sono intervenute numerose. Curato da Ania Pettinelli e Barbara Gabrielli, oltre che dallo stesso Don Carlo che ha dimostrato una buona propensione... anche per lavori di grafica, il quaderno offre una preziosa panoramica informativa sull'attività missionaria svolta nello stato di Bahia e sul progetto di aiuto allo sviluppo che vede coinvolto anche il nostro Comune. Recapitato a tutte le famiglie fidandensi, il libro vuole essere una gocciola che si espande nel mare della solidarietà, sollecitando - magari - la sensibilità di altre persone. Intanto, anche il progetto centrato sulla formazione professionale... continua: a metà gennaio, sono infatti partiti per il Brasile tre ingegneri e il presidente delle Opere Laiche Lauretane.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Febbraio: dove, come, quando

Fino al 5 febbraio - Palazzo Mordini

Mostra "Il nostro '900 - cento istantanee ci raccontano"

Venerdì 3 febbraio, ore 21.15 - Sala convegni

"Il femminile sacro: Genia e immortalità (il potere delle donne nella procreazione). Relatore Maria Tracò. A cura del Centro Studi Futuro Aperto

Martedì 7 febbraio, ore 18.15 - Sala convegni - Relazione del prof Stefano Papetti su "Aspetti della cultura barocca nelle Marche". Associazione culturale l'Agorà.

7 - 8 febbraio, ore 10.00 - Teatro Astra

6ª rassegna di teatro per ragazzi: "La valigia dei burattini" del Teatro delle Nuove

10 febbraio, ore 21.15 - Teatro Astra

O' scarfaietto di Edoardo Scarpetta - Ingresso € 15

Martedì 14 febbraio, ore 18.15 - Sala convegni - Relazione del prof Stefano Papetti su "Pittori forestieri del '600 nelle Marche". Associazione culturale l'Agorà.

Martedì 21 febbraio, ore 18.15 - Sala convegni - Relazione del prof Leandro Sperduti su "Bernini e la committenza del cardinal Borghese". Associazione culturale l'Agorà.

Martedì 28 febbraio, ore 15.00 - Piazza della Repubblica - Carnevale castellano

Dieci ore settimanali di lezione per otto mesi: iscrizione gratuita

Corso di orientamento musicale ad indirizzo corale

Si informa la cittadinanza che sono aperte le iscrizioni al corso di orientamento musicale ad indirizzo corale organizzato dal Comune di Castelfidardo con la collaborazione della Provincia di Ancona. Le lezioni avranno luogo presso l'auditorium San Francesco tre volte la settimana a partire da gennaio 2006 per 10 ore settimanali per un periodo di otto mesi. Le

lezioni verranno concordate con gli iscritti tenendo conto delle loro esigenze. Il corso è gratuito. Le domande possono essere consegnate presso l'ufficio cultura di via Marconi n. 73 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura al numero 071/7829349.

Un volume a fumetti sulla geniale intuizione di Paolo Soprani

Un uomo e il suo sogno: storia illustrata della fisarmonica

La fisarmonica, il periodo d'oro dell'economia locale, la cultura del lavoro e la mentalità imprenditoriale fidandense sono da tempo oggetto di indagine e di studio. In corrispondenza del 142° anno della prima industria italiana dello strumento, è stato presentato nello scorso finale del 2005 un nuovo e originale volume sull'argomento, ideato da Vincenzo Canali e Mariano Recanati con testi e sceneggiatura di Paolo Bugiolacchi e la preziosa collaborazione della Tecnostampa. "Un uomo e il suo sogno: storia illustrata della fisarmonica", al ripercorre in maniera agile, piacevole e di immediata comprensione con la tecnica narrativa del fumetto la geniale intuizione di Paolo Soprani la cui operosità ha reso prospera e famosa la nostra terra; basti pensare che nel 1953 la sola esportazione di fisarmoniche - come si narra nell'introduzione - faceva registrare una entrata di 82 miliardi di lire, ponendo Castelfidardo al primo posto nelle Marche e al terzo in Italia per l'entrata di valuta estera. L'incisività dello stile grafico e del linguaggio dei fumetti nel rispetto dei fatti storici, rende il volume particolarmente adatto a quel pubblico giovane che

ha l'impegno morale di far memoria del fenomeno fidandense, facendolo entrare nel proprio bagaglio culturale e trasmettendolo agli altri. Conservare e tramandare al futuro pagine di vita vera e le nostre tradizioni, è lo scopo condiviso dalla fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, il cui generoso contributo ha permesso la realizzazione di un volume che si affianca alle iniziative e alle opere già esistenti. I disegni sono di Alfredo Brasioli, colori di Angela Santalucia, per il coordinamento editoriale di Marco Mercatali.



Assessorato alla cultura



Fitta programmazione di eventi per un pubblico composito

Onstage, tutto quanto fa spettacolo

La stagione dell'Onstage è più che mai nel vivo della programmazione. Musica, teatro, cinema e intrattenimento caratterizzano le piacevoli serate presso la mediateca e sala della musica di via Soprani, luogo d'incontro, svago e cultura per giovani e meno giovani. L'agenda dell'ultimo scorcio di gennaio e di febbraio, propone un nuovo tema per la rassegna cinematografica, centrata sulle "donne in attesa". Cinegema inoltre con successo il ciclo di incontri monografici inseriti nel progetto "Musica Ribelle" di cui è promotrice l'associazione culturale Ars Officina Artium, volti ad approfondire alcuni degli artisti più rappresentativi della storia del rock. Particolarmente apprezzata anche la finestra aperta sul teatro, grazie alla partecipazione di artisti e registi locali. Questa la programmazione completa, ricordando che la sala prove è disponibile su prenotazione info: 071/7822054.

Concerti (ingresso gratuito, ore 21,30) - **sabato 28 gennaio: Almanacer** "per il femminile sacro" - Dub & reggae; **domenica 29: Aperitivo con chitarra**, ore 18.30-21.00 con Davide & Alessandro; **sabato 4 febbraio: The Black Tons Rock'n Blues - Voi Buska**, original ska; **sabato 25 febbraio: Highlanders Wannabe**, punk con cornamusica; **domenica 26 febbraio: Aperitivo con chitarra**, ore 18.30-21.00: No stop kaos acoustic concert.

Teatro (ingresso gratuito) - **venerdì 27 gennaio**, ore 21.30: *Pensieri Randagi*: regia e poesia di Stefano Rosetti; recitano ed interpretano Stefano Rosetti e Davide Bugari, musicisti Bonifacio D'Amelio e Marco Flumeri; **venerdì 24 febbraio**, ore 21.30: *Good night*, regia di Carlo Bugiolacchi Carlo, musiche selezionate da dj Dust.

Cinema: rassegna "donne in attesa" (ingresso gratuito, ore 21,30) - **Lunedì 23 gennaio: Alice non abita più qui** (M. Scorsese); **lunedì 30 gennaio: Europa 51** (R. Rossellini); **lunedì 6 febbraio: Lulù - il vaso di pandorra** (G.W. Pabst); **lunedì 13 febbraio: Le verità nascoste** (R. Zemeckis); **lunedì 20 febbraio: Un angelo alla mia tavola** (J. Campion); **lunedì 27 febbraio: Giulietta degli spiriti** (F. Fellini).

Musica ribelle: i protagonisti - in collaborazione con l'Ars Officina Artium; **mercoledì 25 gennaio**, ore 21.30: *passaggiate sul lato oscuro della luna...musiche e visioni dei Pink Floyd*; **giovedì 23 febbraio**, ore 21.30: *Il ragazzo del voodoo nella terra della dama elettrica. Jimi Hendrix e la sua chitarra*; **giovedì 30 marzo**, ore 21.30: *Roy Orbison canta per i solitari...Il sogno americano di Bruce Springsteen*; **mercoledì 26 aprile**, ore 21.30: *L'amore che dai e l'amore che prendi. La favola di John, George, Paul e Ringo.*



Chiarimenti in merito alla posizione assunta in C.C.

Una scelta di democraticità e rispetto

Spaccatura, tradimento, sfiducia. Questi i commenti di alcune forze politiche dopo la votazione della mozione dell'Udc riguardante l'impegno ad annullare le delibere d'adozione del nuovo PRG. In realtà, niente di tutto questo e quindi ci sembra giusto fare chiarezza! La nostra posizione è stata chiara fin dall'inizio: non volevamo né discutere né votare la mozione, perché riteniamo non corretto entrare nel merito di certe questioni fino a quando gli organi competenti, chiamati in causa proprio da chi ha proposto la mozione, non si saranno pronunciati. Tant'è che nel precedente Consiglio avevamo abbandonato l'aula. Ed avremmo fatto lo stesso anche quel 19 dicembre se l'opposizione avesse avuto i numeri per votare e la mozione sarebbe stata comunque approvata. Invece, vista l'assenza di alcuni consiglieri, abbiamo scelto democraticamente di non interrompere la seduta, lasciando la possibilità alla minoranza di votarsi quanto da loro presentato. In fin dei conti la mozione è espressione di una volontà politica e non ha alcun effetto giuridico; in questo caso, poi, l'impegno è stato assunto con i soli voti della minoranza. Quindi nessun problema per l'approvazione del PRG, che è regolarmente avvenuta nella seduta del 21/12 e che è stata la nostra "risposta" politica alla mozione; nessuna sfiducia al Sindaco che, molto prima della votazione, ha dovuto lasciare l'aula per impegni assunti in precedenza e nessuna fuga né del sottoscritto né dell'assessore Salvucci, che hanno preferito assentarsi al momento della votazione solo perché coinvolti in prima persona nell'esposto pre-

sentato dall'UDC. In merito alla votazione del PRG, invece, riportiamo di seguito uno stralcio del comunicato stampa che spiega chiaramente le motivazioni di chi si è astenuto: "L'assessore Salvucci ed i consiglieri Zannini e Moreschi ritengono che l'iniziativa d'opposizione all'approvazione del PRG, ben lungi dall'essersi contenuta al mero dibattito politico, abbia assunto i caratteri dell'attacco personale, del dibattito politico e del pregiudizio deliberato (voluto e perseguito) all'immagine dei singoli interessati. Va ribadito che sono state adottate tutte le misure amministrative possibili per isolare ogni interesse personale rispetto alla funzione pubblica rivestita. Ogni altra scelta è stata condotta nella piena conformità alla legge, con particolare riferimento alla previsione dell'art.19 della l. 265/99. La loro condotta si è rigorosamente attenuta a tale disposizione di legge e gli stessi ritengono che ciò sarà confermato in tutte le sedi competenti. Pur tuttavia, proprio a fronte dell'inaccettabile situazione creata a seguito delle note iniziate, gli interessati ritengono di dover sottrarre sé stessi, la propria maggioranza consigliere e la propria Amministrazione comunale da ogni dubbio e da ogni polemica per quanto pretestuosa, infondata ed ormai ampiamente degenerata in meri attacchi personali senza costrutto. Per tali ragioni e nella convinzione di aver sin qui bene operato, dichiarano di astenersi dalla partecipazione alla discussione e/o votazione."

Tommaso Moreschi
Capogruppo di SP



Babbo Natale dispensa amarezze ai politici di professione

Festività - beffa con "bancopoli"

Per coloro che credono, come me, nell'alto valore della politica, le festività appena trascorse hanno avuto il sapore della beffa. Babbo Natale, travestito da magistrato, ha regalato a tutto il panorama politico nazionale uno scandalo degno della miglior tangentopoli. Da destra a sinistra, con quest'ultima ad avere la peggio, stanno uscendo nomi eccellenti di politici che hanno avuto connivenze col mondo finanziario, intralazzando più o meno lecitamente con alcuni dei più autorevoli banchieri italiani. Per carità, nulla di grave, solo qualche regalino in cambio di qualche copertura politica: dopo tutto "chi se ne frega" se quasi un milione di famiglie sono sulla soglia di povertà e altrettante stanno per entrarci, l'importante è fare i moralisti in qualche salotto televisivo e potersi permettere qualche panfilo, una bella villa e tutte le comodità per figli, mogli e amanti. Certo dovrebbe essere dura la vita con lo stipendio da parlamentare, con tutte le fatiche che questo lavoro comporta: quindi perché non arrotondare con qualche regalino ricevuto da persone di buon animo. Questa volta sono loro, gli esponenti dei più nobili ideali, che non hanno desistito dai farci cospargere il capo di vergogna di fronte alla platea internazionale, forse ancora maggiore di quella che avremmo dovuto provare quando Berlusconi fu eletto capo del consiglio e quando un partito post-fascista fu al governo: e sono sempre loro i protagonisti, nella buona e nella cattiva sorte, impegnati prima ad accusare violentemente con la fierezza pura dei rossi post-comunisti, ora a scappare e nascondersi da telecamere e cronisti

indiscreti. E' veramente un peccato scoprire proprio adesso che Berlusconi non è l'unico che fa politica per interesse, in quanto, se proprio quest'ultimo non ci avesse dato quella fiducia morale per votarlo, avremmo potuto provare con Prodi. Ma, come visto, i compagni di viaggio del prof. sono peggio degli altri perché da cinque anni sono impegnati nel denigrare l'attuale governo, facendolo odiare da tutti, usando i più autorevoli mezzi di informazione e sguinzagliando le migliori toghe rosse, ed ora si ritrovano a doversi difendere dalle stesse infamanti accuse. E la stampa rossa come ha affrontato la questione? Sollevando riflessioni sulla presunta mancanza di etica dei suoi esponenti, facendone un tema culturale tipo: "E' giusto che un politico entri in simpatia con un uomo di affari?" Sì, perché se ruba un vecchio democristiano o un nuovo berlusconiano è considerato un caso giudiziario e carcerario mentre se ruba un vecchio comunista o un nuovo di sinistra è considerato un tema culturale che suscita riflessioni etiche sull'intreccio tra politica e affari. Per favore, se casomai aveste un minimo di onestà e dignità, almeno con voi stessi, affrontate i vostri peccati senza cercare scuse e tornatevene a casa per altri cinque anni. Noi ci teniamo con fierezza il nostro partito, senza l'illusione che sia puro, ma con la sicura consapevolezza che non sia ricco di denaro sporco, ma di ideali e valori a cui mai rinunceremo e che non faranno mai vergognare l'Italia dinanzi ad alcuno.

Marco Cingolani
Direttivo AN



L'indifferenza per i problemi veri, la necessità di un rilancio

Tanti candidati, nessun progetto

I candidati di cui si bisbiglia sono tanti, mentre mancano progetti e se dovessimo esprimere un giudizio rifacendoci agli interventi al Consiglio Comunale e sul giornale del Comune, c'è da preoccuparsi non poco. Ci riferiamo alla maggioranza e all'opposizione, infatti quello che si percepisce è una totale indifferenza ai problemi veri della città. Castell'Gardone avrebbe bisogno di uno scatto di reni per rilanciare la propria immagine approntando un progetto progressivo che consenta di affrontare i problemi del governo del territorio, l'organizzazione di un polo culturale che possa essere riferimento per le attività economiche e quelle sociali. Andrebbero attivate politiche di tutela ambientale partendo dal risanamento di alcuni siti contaminati che costituiscono un pericolo per la salute dei cittadini. Inoltre, insistiamo molto sulla necessità non più procrastinabile per una effettiva rinascita del centro storico, il quale,

non si difende soltanto negando la nascita di nuovi centri commerciali, ma con atti concreti e investimenti per le infrastrutture e il recupero delle unità immobiliari disponibili in un'informazione corretta con tutte le parti interessate. Occorre investire per un nuovo arredo urbano, utilizzare gli strumenti urbanistici esistenti e se necessario affinarli per avviare un processo nuovo che punti al ripopolamento del centro città e non solo alla crescita periferica. Vorremmo capire chi dei presunti candidati ha progetti per queste cose. E in tal caso, sarebbero coinvolti i cittadini e gli operatori del settore, o si ritiene che debbano restare soggetti passivi della politica? FORUM su questi temi aprirà nelle prossime settimane un dibattito nella convinzione che la partecipazione è essenziale per governare.

Ermanno Santini
FORUM "Villaggio Globale"



Maggioranza battuta dopo nove anni su una mozione

Prg, il ricorso al Tar Marche va avanti

La maggioranza, insieme a tutta la Giunta compreso il Sindaco e il presidente del Consiglio Comunale, fugge dall'aula per non discutere la mia mozione; la quale metteva a conoscenza la stessa Amministrazione Comunale su documenti talmente importanti che dimostravano, secondo me, la violazione dell'art. 78 di almeno un Consigliere Comunale durante le sedute di approvazione del nuovo P.R.G.. Quando mai è successo in Italia che una maggioranza abbandoni l'aula per non affrontare una mozione della minoranza?

Tale mozione inoltre chiedeva che il Consiglio Comunale si impegnasse nell'annullamento delle delibere riguardanti il nuovo P.R.G.; tutto questo succedeva il 6 dicembre 2005. La maggioranza è fuggita ma io ho ottenuto ugualmente il mio risultato, gli atti sono stati depositati al protocollo e di conseguenza nella cartellina del Consiglio Comunale. Ora Solidarietà Popolare non può dire di non sapere. Infine il 19 dicembre 2005, la maggioranza è stata battuta dopo 9 anni di votazioni compatte. E a batterla, è stato il più giovane Consigliere Comunale di Castell'Gardone, cioè il sottoscritto: la mia mozione è passata con il sostegno di tutta la minoranza consigliere, la quale ringrazio per il sostegno concessomi, e l'astensione di tre consiglieri di maggioranza che hanno permesso la mia vittoria. Addirittura il Sindaco ha abbandonato la sua maggioranza poco prima della votazione, con la scusa, dichiarata poi, del compleanno del padre 89enne. Si ricorda che il Sindaco può far convocare il Consiglio Comunale quando vuole e credo conoscesse la data del compleanno del padre, perciò, dato

che all'ordine del giorno c'era anche la votazione definitiva del nuovo P.R.G., poteva benissimo farlo convocare in altra data utile. Con questo evento il Consiglio Comunale ha sconfessato politicamente il nuovo P.R.G. ed ha avvalorato le mie tesi di illegittimità delle sedute di approvazione dello stesso. Questo non potrà che darmi forza in sede di giudizio al Tar Marche. Sì, il Tar Marche, poiché l'Amministrazione Comunale ha chiesto la conversione del mio ricorso straordinario al presidente della Repubblica al giudizio del Tar; tutto ciò è sua facoltà, ma i cittadini devono sapere che la Giunta ha stanziato già 5000 euro (denaro pubblico) per gli avvocati Lucchetti e Mancinelli (il presidente di Multiservizi spa, alla quale ditta abbiamo venduto la Castell'Gardone Servizi srl), mentre io dovrò difendere gli interessi dei cittadini con i miei risparmi e con il rischio di ritorsioni economiche in caso di sconfitta; ogni giudizio è a sé e per quanto siano valide le mie argomentazioni nessuno mi garantisce che in sede di giudizio un cavillo non vanifichi la mia battaglia politico amministrativa. I due consiglieri e l'assessore all'urbanistica, oggetti del ricorso, durante la votazione finale del P.R.G. hanno lasciato l'aula prima della votazione definitiva con argomentazioni deboli. Se sono convinti di essere sempre stati nel giusto perché non hanno partecipato all'ultima votazione? Già perché? Io della mia posizione sono convinto perciò vado fino in fondo.

Massimiliano Cangenusa
Capogruppo UDC



Movimento cooperativo: salvarne i valori che ne sono alla base

Il caso Unipol e il Pdc

Giovanni Consorte, avvalendosi della posizione e delle conoscenze che gli derivano dall'essere capo de l'Unipol ha pensato bene di fare alcune operazioni finanziarie per il proprio personale torinese. La Magistratura accerterà se vi sono reati amministrativi e penali da perseguire. La domanda che ci facciamo noi è la seguente: come mai un uomo che è a capo di una grande struttura del movimento cooperativo abbia potuto agire senza alcun controllo e condizionamento democratico? Dalla risposta che il movimento cooperativo darà a questa domanda dipenderà la sua credibilità di organizzazione democratica e solidaristica agli occhi dell'intero mondo del lavoro. Il problema vero, infatti, non è dei DS, come vorrebbe la vulgata berlusconiana, e come lascia intendere la pelosa solidarietà di Rutelli. Il vero problema è come il movimento cooperativo seleziona i propri quadri e organizza la vita democratica al proprio interno. Ai DS, come a tutte quelle forze che hanno guardato sempre con fiducia e speranza al

movimento cooperativo, non spetta il compito della foteria ma quello di riportare e far valere i valori contro il torcacontismo dei singoli o di gruppi. Detto questo, siamo insieme e solidali con Fassino e con D'Alema. La nostra non è una solidarietà pelosa ma piena. E', viceversa penoso leggere ciò che vomita il "Corriere della sera" di Paolo Mieli sulla barca di D'Alema. Piena è dunque la solidarietà ai DS, come pure sincera è la critica. Non è proibito da nessuno, e tanto meno reato fare il tifo per l'Unipol come lo ha fatto Fassino. L'aspetto sorprendente è che, nonostante quasi tutti i dirigenti dell'Unipol e della Lega delle cooperative siano iscritti ai DS, il compagno Fassino ha mostrato di non avere la benché minima idea di quanta strada aveva potuto fare nell'Unipol un manager come Consorte che dei valori del movimento operaio e della sinistra ne faceva lo stesso uso che Bossi fa del tricolore.

Amorino Carestia
Segretario PdCI Castell'Gardone



Monte Camillone: la soddisfazione dei Verdi e le motivazioni

La Provincia dice "no" al centro commerciale

Dunque la giunta provinciale, a maggioranza, nella seduta di martedì 15 dicembre scorso, ha detto no al centro commerciale di Monte Camillone. Una decisione che ci trova favorevoli e che il gruppo provinciale dei Verdi ha sostenuto con impegno fin dall'inizio della vicenda. E' un risultato apprezzabile che l'Unione di Castell'Gardone (a cui i Verdi partecipano) consegue dopo aver sollevato e sostenuto la questione agli occhi dell'opinione pubblica per lungo tempo. Le motivazioni di questa bocciatura sono riassumibili in tre punti: 1) La zona a sud di Ancona è già saturata di centri commerciali l'aggiunta di un ulteriore centro non è giustificata da alcuna esigenza o domanda concreta. Aggiungiamo noi, inoltre, come una tale realizzazione avrebbe inciso fortemente sulla viabilità, già precaria complicandola con interventi molto più complessi e costosi di quelli abbozzati nel progetto. La questione circa la creazione di nuovi posti di lavoro, certamente non secondaria, quando è possibile non dovrebbe essere posta in opposizione al territorio; se una tale questione esiste andrebbe risolta inserendola nel principio di sviluppo sostenibile del territorio stesso. 2) A differenza dell'Ikea che in qualche modo recupera e bonifica un'area di un esercizio precedente (la ex struttura indu-

striale Farfisa), questo centro commerciale, da realizzarsi come previsto da progetto in una zona agricola, avrebbe consumato solo il territorio cambiando inutilmente il volto del nostro territorio. 3) L'operazione in questione non era, inoltre, conseguenza di una richiesta da parte di una catena di centri commerciali, ma un'operazione di un'impresa interessata ad un'area su cui edificare, quindi una operazione speculativa (certamente in senso buono) che non soddisfa però alcuna esigenza o alcuna domanda reale del territorio.

Stefano Longhi
Verdi della bassa Valle del Musone

il Comune di Castell'Gardone

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaùto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l. Via Brece - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 16/68

R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in redazione il 17/01/06



Il comportamento paradossale e atipico di Solidarietà Popolare

La maggioranza abbandona l'aula

Nella seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre u.s. la maggioranza che governa Castelfidardo ha avuto un comportamento veramente atipico. Infatti al momento della discussione della mozione del consigliere Cangenua dell'UDC nel quale argomentava l'esposto presentato alla Procura della Repubblica sulle presunte violazioni all'art. 78 del Tuel, il quale dispone che gli amministratori si debbono astenere dal voto in caso di interessi diretti fino al 4° grado di parentela, la maggioranza ha abbandonato l'aula. Ciò ha dell'incredibile, perché questo comportamento, di solito, è dell'opposizione, con il quale intende rimarcare una posizione contraria e di protesta. Un caso del genere non è capitato neanche nella vituperata prima Repubblica. Certo, alla fine si doveva andare al voto, e la situazione era alquanto delicata, votare a favore significava ammettere le presunte irregolarità e far perdere definitivamente credibilità al PRG dopo un rabbracciato iter. Votare contro significava, comunque, prendere coscienza da parte di tutti i consiglieri delle osservazioni del consigliere Cangenua e, quindi, hanno preferito fare come le tre scimmiette non vedo, non sento, non parlo. Un comportamento veramente paradossale che dimostra l'incapacità di questa maggioranza di assumersi le proprie responsabilità fino in fondo. Comunque, il fatto di non votare la mozione, non esime i consiglieri di esserne a conoscenza, perché è un atto a disposizione degli stessi.

Ancor più paradossale è che nella seduta successiva del Consiglio, sulla stessa mozione, che in sostanza chiedeva alla maggioranza l'atto di indirizzo di

annullamento delle delibere riguardanti il PRG, la maggioranza non c'è, non si capisce se consapevolmente o per distrazione e superficialità. Sta di fatto che la mozione ottiene 6 voti a favore dall'opposizione, 5 voti contrari della maggioranza e 3 astenuti, tutti della maggioranza. Tra l'altro, come se la votazione fosse irrilevante, il Sindaco ed il presidente del Consiglio Comunale si allontanano dall'aula senza alcuna spiegazione. E' inutile indugiare, tentare di nascondere la verità che è davanti agli occhi di tutti; questa votazione dimostra la non condivisione da parte della maggioranza del PRG e dell'operato dell'assessore all'urbanistica la quale è la figura politica cardine, che ha perseguito con testardaggine questo PRG. Una sconfitta per la maggioranza, ma personale per l'assessore che sul PRG si è vista bocciare dalla Provincia tutte le zone B1, B3 e B4. Purtroppo, ancora una volta, avevamo visto alla lunga, e bene, come scritto nell'articolo di novembre, quando ci insospettiva la modifica del regolamento comunale che abbassava il numero dei consiglieri necessari per le votazioni in seconda seduta da 10 a 7. Infatti, mentre la maggioranza ha negato che fosse una modifica apposta per far passare il PRG, guarda caso questo atto è il primo approvato con soli 7 voti validi. L'assessore all'urbanistica con la sua chiusura, è riuscita a far approvare il PRG, ma sul campo ha lasciato rapporti incrinati con le minoranze, tanti sospetti, ricorsi alla Procura della Repubblica e tanti cittadini delusi.

Loirella Pierdominici
Segreteria DS Castelfidardo



Il buon operato del Governo, la coscienza serena di chi sceglie FI

Manifestazioni di piazza e messaggi distorti

Noi di FI. vogliamo approfittare dell'inizio dell'anno, periodo che prospetta fresche energie e copiose prospettive, per mandare il nostro messaggio positivo a quanti vorranno ascoltarci. E' indubbio che il presidente Berlusconi ha fatto moltissimo, come è indubbio, purtroppo, che non si è riusciti a comunicare ai cittadini la bontà di un operato che il futuro avrà modo di esaltare. Ci ripromettiamo, prossimamente, di illustrare quanto di buono ha fatto questo Governo. Solo che, in questa società multimediale nella quale la visibilità è componente fondamentale per maturare un giudizio, basta che folle scalmanate e vocianti scendano in piazza sventolando vessilli che nulla hanno a che fare con la bandiera italiana declamando slogan offensivi e diffamatori studiati a tavolino, per ingenerare in coloro che guardano una sorta di rassegnazione. C'è come una accettazione supina di una manifestazione di forza e di potenza che sembra impossibile contrastare, e che, a giudicare dalle immagini, esprimerebbe il malcontento inarrestabile della maggioranza degli italiani. Niente di più falso. Tutte queste manifestazioni non hanno niente di spontaneo, sono pilotate dalla sinistra che manipola le menti, specie quelle degli anziani ai quali offrono un cestino di merende pagando loro il prezzo del viaggio, al sol fine di fare mucchio e mostrare muscoli che in definitiva non hanno. Ma è la potenza mediatica dei raduni di massa che colpisce, e negli occhi rimane solo la macchia scura che si impadronisce delle strade e che vorrebbe manda-

re un messaggio che parla di disfacimento della nostra società addebitando le colpe al centro-destra. A questi messaggi distorti si deve reagire, basti pensare che il governo Berlusconi ha dovuto subire l'onta di un numero di ore di sciopero centuplicato rispetto a quando governava la sinistra, ed è facile capire perché. Solo che chi vota per FI. è fatto di altra pasta. Anziché manifestare in miserevoli messe in scena sol per obbedire alla propria parte politica, preferisce operare nel proprio ambito per contribuire a rendere l'Italia una nazione vivibile, per prospettare un futuro sereno per tutti, per rimarcare che la democrazia e la libertà sono valori imprescindibili. Noi camminiamo con la schiena dritta e la coscienza tranquilla perché siamo consapevoli che qualora i nostri eletti governassero male saremmo noi i primi a criticarli e a mandarli a casa. Ed è questo il messaggio che vogliamo mandare in questo inizio d'anno agli elettori di FI.: siate orgogliosi della vostra scelta politica, e non importa se non scendete in piazza, perché se non lo fate è perché capire che non c'è ragione di protestare. La strada lasciamola agli incapaci, a chi ha voglia di perdere tempo, di urlare e di scaricare le proprie paranoie su di un tamburo di latta. Loro non hanno nulla da fare e nulla da perdere, siamo noi quelli che si debbono preoccupare di far restare in piedi la nostra amata Italia! E ce la faremo.

Il Coordinamento Comunale
Forza Italia Castelfidardo



Banchetto per la raccolta firme il 30 gennaio in via Marconi

No alla controriforma costituzionale

Il Parlamento italiano ha definitivamente approvato nel novembre 2005 il disegno di legge costituzionale "modifiche alla parte II della Costituzione" a maggioranza assoluta e con i soli voti del centro-destra. A fine novembre è stato depositato in Cassazione il quesito da parte di un vastissimo arco di organizzazioni associative, sindacali e politiche - tra cui Rifondazione comunista - per avviare la raccolta delle firme per l'indizione del referendum oppositivo. I motivi per cui ci opponiamo a questa controriforma costituzionale sono molteplici:

- 1) perché stravolge la forma di governo parlamentare attraverso l'introduzione del premierato assoluto, annullando il ruolo del Parlamento ridotto ad esecutore della volontà del primo ministro;
- 2) perché manomette le istituzioni di garanzia (Presidente della Repubblica, CSM, Corte costituzionale) svuotandole dei loro compiti di salvaguardia del pluralismo istituzionale;

3) perché dietro un falso federalismo, provoca la secessione dei ricchi dai ceti poveri attraverso la "devolution" delle competenze in materia sanitaria ed educativa, così da spezzare l'unità giuridica e politica della Repubblica e annullare il diritto di uguaglianza e la pari dignità sociale delle persone, sancita dall'art. 3 della Costituzione.

Con la campagna di raccolta di firme e poi con quella referendaria per far vincere il no, è tempo di dare una nuova legittimazione popolare alla carta costituzionale nata dalla Resistenza antifascista.

Per questi motivi, Rifondazione comunista di Castelfidardo allestirà un banchetto per la raccolta delle firme lunedì 30 gennaio 2006 dalle ore 9,00 alle ore 11,30 lungo il mercato di via Marconi.

Sarà presente il consigliere provinciale del Prc Alfonso Napolitano.

Mario Novelli
Segretario Prc Castelfidardo



Premiata la lungimiranza e l'impegno di tanti amministratori

Isis, il sogno si avvera

Nel 1980, a seguito dell'assegnazione della Provincia di Ancona, l'Istituto Tecnico Industriale, fu inaugurato dal Sindaco Aurelio Carini, dopo grandi resistenze da parte di altri Comuni (superate anche grazie all'impegno dei nostri consiglieri provinciali Maceratesi e Santini), come sezione staccata di Torrette. Iniziò così per Castelfidardo un lungo periodo di prova per vedere se l'istituto avrebbe avuto la capacità di crescere e reggersi da solo. L'Amministrazione si assunse l'onere di pagare tutte le spese per parecchi anni, fornì ristrutturata la sede di via IV Novembre, e quella Giunta e tutte quelle successive si adoperarono affinché l'Istituto crescesse con l'obiettivo che appena consolidata la Provincia realizzasse una sede idonea.

Ero assessore l'anno in cui fu inaugurata la sede di via IV Novembre e ho lavorato con tutte le giunte che si sono susseguite, compresa quella che ho guidato dal 1993 al 1995, sempre con l'unico obiettivo di far costruire la nuova sede. Quando sono stato eletto consigliere provinciale nel 1998 e ancor di più quando sono diventato assessore provinciale nel 2002 ho lavorato per questo insieme ai miei colleghi: ora l'ISIS diventata realtà, ha trovato il pieno riconoscimento dell'amministrazione Provinciale proprio con la realizzazione della nuova sede. Finalmente "il sogno" si è avverato...la nuova sede dell'ISIS, aperta a settembre, è stata inaugurata ufficialmente il 14 gennaio. E'

questo uno dei momenti più importanti della nostra storia recente, considerato che per una città, avere un istituto superiore sul proprio territorio, rappresenta un'occasione fondamentale per crescere dal punto di vista sociale, culturale ed economico, specialmente se l'istituto ha un indirizzo tecnico che potrà quindi essere di supporto alle aziende della zona. Credo che da quest'esperienza si debba trarre una considerazione: una classe dirigente deve avere sia una visione di ampio respiro che la capacità di sognare, ma soprattutto deve credere fortemente in quello che fa. I risultati arriveranno sempre. Ora occorre continuare nell'opera di rafforzamento dell'ISIS per farlo crescere nelle materie tecnico scientifiche perché la "scuola" è centrale per la crescita di qualsiasi società. Questo risultato è stato ottenuto grazie al lavoro di molti amministratori e non, che vorrei qui ringraziare: in particolare il presidente Giancarli e la sua giunta provinciale; tutti quelli che dalla fine degli anni 70 in poi si sono succeduti sui banchi del Consiglio Comunale e le giunte Orlandoni, Carini, Maceratesi, Schiavoni, Catraro, Breccia e Marotta. I consiglieri provinciali: Maceratesi, Santini, Carini Guglielmo, Coltrinari e l'on. Paolo Guerrini. Un ringraziamento infine anche ai presidi Germano e Romagnoli e a tutti quelli, imprenditori e cittadini che hanno dato un aiuto affinché la scuola crescesse.

Loirella Catraro
Capogruppo SDI



Seconda parte sulle proposte per valorizzare la rassegna musicale

Il Premio internazionale fisarmonicistico

Il direttore artistico deve essere un personaggio che dia lustro e carisma alla manifestazione. Il lavoro di preparazione va seguito da un comitato permanente che abbia cura dell'arredo del paese (indecente), della pubblicità, dell'organizzazione in generale. Occorre un ufficio stampa che segua tutte le attività importanti; i premi ai vincitori devono essere di elevato valore artistico; la giuria va composta da famose personalità del mondo della musica e della critica: basta con giurati improvvisati e di comodo. E' necessario un coordinatore intuitivo e dinamico, dalle idee innovative e dalla mentalità aperta e lungimirante, che abbia senso organizzativo e conoscenza di ambienti che contano e dove egli gode di fiducia, poiché il rischio che si sta correndo è che il "Premio" perda di qualità o addirittura scompaia (tale pericolo esiste davvero, in relazione ad iniziative affermate che sono sparite e a quelle nuove che sono scadenti). Ciò non deve avvenire perché in esso vi sono 143 anni di storia, durante i quali intere generazioni hanno versato tanto sudore e, proprio grazie a questo, siamo famosi ovunque. E' importante dedicare una giornata al "Museo" (anche se merita un discorso a sé, considerato che ci sono parecchie cose che vanno modificate e cambiate) in quanto, tale ricco patrimonio, va evidenziato di pari passo al "Premio": come pure va recuperato il "Premio Astor Piazzolla" che è nato nel 1994 proprio in questa città. Sono molti i Comuni italiani che hanno realizzato in televisione spettacoli per mettere in risalto le loro città. Castelfidardo vanta una

manifestazione unica in Italia in grado di fare un ottimo spettacolo televisivo originale e popolare. Non bisogna spaventarsi per i costi perché, con queste scelte di spessore, si riuscirà facilmente a trovare gli "sponsor" che contano. Questa manifestazione dovrà essere un evento straordinario ed insostituibile, ma sarà necessario voltare pagina perché, l'attuale amministrazione, ha dimostrato tutta la sua incapacità nel gestire tale iniziativa che rappresenta la forza trainante (nel settore) per la nostra economia, promozione e cultura. Indispensabile sarà la collaborazione con le ditte e con gli esperti del settore perché le modifiche, le novità, la continua ricerca del meglio sono fondamentali se vogliamo qualificare ed elevare il "Premio" per consacrare definitivamente la nostra città "centro internazionale della fisarmonica e degli strumenti musicali" e "centro mondiale della musica". Tale avvenimento deve essere annoverato tra le manifestazioni musicali più prestigiose, interessanti ed evolute a livello mondiale. Per realizzare tutto ciò occorrono persone che abbiano la forza, la capacità e la mentalità di fare scelte precise, di qualità e concentrare tutti gli sforzi finanziari ed organizzativi su iniziative di enorme risonanza e contenuto; gente che sappia muoversi con intelligenza e senso pratico, mettendo al primo posto Castelfidardo e tutto ciò che fa parte della nostra cultura, della nostra storia e soprattutto del nostro lavoro e non come sta facendo l'attuale amministrazione...

Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita



Centrare la politica sui valori per stimolarne l'impegno

Giovani, motori del cambiamento

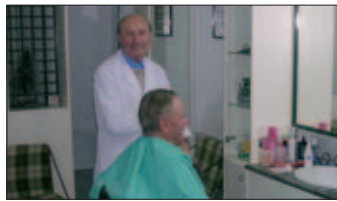
Erano più di 800 mila a Colonia, nella penultima settimana di agosto, e a chiamarli da ogni parte del mondo è stata la voce del Santo Padre che ha stimolato in ognuno la volontà di esserci e di partecipare; di testimoniare ancora una volta che nelle celebrazioni "a categoria" inaugurate da Giovanni Paolo II, quella dei giovani rappresenta la parte della società nel presente più partecipe per continuare ad essere la portatrice del cambiamento del domani. Il papa Benedetto XVI, alle prese con le grandi sfide della società contemporanea, ha voluto incoraggiare la missione dei giovani affermando che soltanto da Dio e dai santi viene la vera rivoluzione. Il Pontefice chiama tutti a liberarsi dei falsi valori provenienti dal materialismo per indirizzarli verso una nuova cultura che renda l'uomo più libero e più partecipe. La società del futuro deve investire sui giovani se vuole progredire. Le condizioni ci sono

anche per stimolare i giovani all'impegno politico. La politica deve però tornare ad essere sintesi, mediazione e rappresentazione dei bisogni-valori della società. I partiti tornare ad essere, come nel primo dopo-guerra, canali di partecipazione e non strumenti di pura gestione del potere. I giovani non vanno snobbati ma richiamati ad una missione: le società contemporanee rischiano di morire nella loro opulenza, mentre i due terzi del mondo muoiono di fame. Questa è una delle sfide della politica, insieme a quella di un pianeta sempre più inquinato e più povero di risorse non riproducibili: acqua ed aria pulita. I giovani sono il motore del cambiamento e a loro devono fare riferimento i partiti, quali strumenti di partecipazione democratica, riconosciuti dalla nostra Costituzione.

Ennio Coltrinari
Segr.Prov.le Popolari-Udeur

Dal 1° gennaio, si è abbassata la saracinesca del negozio di Barbaresi

Privato, il barbiere del centro "storico"



Un nome, un destino. Un mestiere antico svolto con impagabile dedizione e con la mano del fine artigiano, attore e spettatore dei tempi che passano. La saracinesca abbassata in via Mazzini, un avviso dal tono cortese ma rattristato: "Il barbiere Privato comunica alla sua gentile clientela che questa barberia, dopo ben 53 anni di lungo servizio, resterà chiusa a partire dal 1° gennaio 2006. Il barbiere saluta e ringrazia i suoi clienti e per l'occasione augura a tutti buone feste. Con affetto, Privato". 53 anni ininterrotti sì, più di mezzo secolo nel cuore della città, una vera "istituzione", tagliando barba, baffi, capelli ma raccogliendo anche le confidenze e le opinioni di tantissima gente. Se c'è qualcuno che merita di riposare e godersi finalmente un po' di tempo libero, questi è Privato Barbaresi. "Che altro potevo fare con un nome del genere?", scherza. "Quando ho chiesto a mia madre per quale motivo mi avesse chiamato così, mi spiegò che era un Santo, ma certo non ho mai avuto dubbi su quale professione intraprendere". Già a 15 anni, infatti, apprende l'arte a Colonna di Santa Maria Nuova, di dove è originario, per poi portarla a Castelfidardo: "un amico mi segnalò

che accanto alla farmacia c'era questo locale del Comune dove esercitava Memo, in procinto di trasferirsi a Bologna. Aveva solo una poltrona, mentre la moglie faceva la parrucchiera per donne nell'altra stanza". Da allora è diventata la barberia di Privato: "Sono stato uno dei primi a fare questo tipo di servizio: quando ho cominciato, si lavorava anche la domenica fino alle cinque di pomeriggio - racconta -; in tutto questo tempo ho sempre tenuto aperto, mai un giorno di chiusura per malattia, solo le feste comandate: dieci ore al giorno, tornando a casa sfinito. Devo ringraziare la famiglia, mia moglie e le mie figlie, che mi hanno visto poco e tante volte mi hanno detto che era tempo di smettere: a 74 anni, ora vuol dire che farò il nonno". Giovani e meno giovani, autorità, politici, carabinieri, vigili e gente comune. Privato è stato il barbiere di tutti e per tutti ha sempre avuto una parola, offrendo la sua professionalità e serietà con il conforto di due ... inseparabili compagni di viaggio: l'aiutante, che è anche il cognato, e la Gazzetta dello Sport, che non è mai mancata. "Epidemiologi particolari? Ce ne sarebbero tanti: il negozio è anche un luogo d'incontro, dove la gente viene per parlare, confrontarsi, sapere come la pensi su qualche argomento d'attualità". Lasciare gli attrezzi del mestiere, il contatto con la clientela che tanto lo apprezza e il luogo dove ha visto scorrere la sua e la nostra storia ... è duro. "Non so che ne sarà di chi rileverà l'attività - dice con un pizzico di malinconia, per poi aggiungere risoluto - passare davanti alla barberia sarebbe per me un tuffo al cuore, ragion per cui d'ora in poi percorrerò sempre via Roma".

Veronica Zagaglia, laurea in scienze della formazione

Veronica Zagaglia ha conseguito il 28 novembre scorso la laurea in scienze della formazione umana presso l'Università degli Studi di Macerata, ottenendo la votazione di 110 e lode. La giovane concittadina ha discusso una tesi in psicologia dinamica dal titolo "L'isola che c'è...". Oggetto dell'analisi, i vari profili dell'età dell'infanzia rapportata alla "grande isola di sostegno" costituita dalla famiglia; dalla crescita allo sviluppo affettivo, si rileva l'importanza dell'ambiente in cui i bambini maturano ai fini dell'inserimento in una realtà sempre più in movimento. A Veronica i complimenti di tutta la famiglia e del fidanzato Andrea.



Tra gli studenti più meritevoli premiati dalla Cassa di Risparmio di Fermo

Pagella d'oro per Emanuela Fabbri

Si chiama Emanuela Fabbri, abita con la sua bella famiglia al quartiere Figuretta, ha 18 anni e studia con profitto presso il liceo linguistico Leopardi di Recanati. E che profitto. Quello dello scorso anno scolastico - quando frequentava il 4° - le è valso un riconoscimento che da 43 anni viene attribuito su scala regionale agli studenti più meritevoli delle medie superiori e inferiori. La "pagella d'oro" è un premio che la CariFermo fa coincidere con la giornata mondiale del risparmio allo scopo di promuovere la cultura del risparmio nelle giovani generazioni. Interessa tutti i Comuni in cui la banca è presente con proprie filiali. Numeri importanti: 82 scuole partecipanti per 39 Comuni. Particolarmente suggestivo ed importante anche il luogo in cui la cerimonia si è svolta davanti a un folto pubblico e numerosa autorità: lo storico teatro dell'Aquila di Fermo. Emanuela ha ottenuto il premio - consistente in

un diploma di benemerente, nell'apertura di un conto corrente presso lo stesso istituto ed alcuni omaggi - in virtù di voti eccellenti (due otto, una maggioranza di nove ed un dieci in arte), frutto di un'attitudine naturale e di una passione particolare per le lingue. Semplice e modesta, salire sul palco per lei ... è stato assai più complicato che affrontare libri e compiti. Il prossimo traguardo è il diploma, poi, seguirà probabilmente le orme della sorella Francesca all'università. Come si dice, gli esami non finiscono mai...



L'Itis riparte alla conquista della bandiera verde con un nuovo progetto

Cinque "R" per la Eco-school

Cinque "R" per mantenere alto lo spirito e l'orgoglio della bandiera verde conquistata lo scorso anno. Rivalutare, riutilizzare, riciclare, ridurre e redistribuire: questa la sfida accolta dagli alunni dell'Itis, il cui impegno in campo ambientale ha ricevuto l'input dall'incontro con l'eco-comitato del 12 dicembre scorso (cui si riferisce la foto) e dal finanziamento riconosciuto dalla Regione Marche. In stretta continuità con il progetto che ha già fruttato la certificazione di scuola "ecosostenibile" e che sta contribuendo a formare giovani consapevoli e responsabili, l'attività è ripartita concretamente dopo le festività natalizie. Ma gli orizzonti si rinnovano e si ampliano partendo da un presupposto: non può esserci sostenibilità ambientale se non c'è solidarietà in termini di giustizia sociale per una distribuzione delle risorse equa e solidale. Ecco allora che i laboratori educativo-ricreativi, si propongono di declinare varie forme espressive per diffonderne i valori tra gli studenti ma anche all'esterno delle mura scolastiche. In proposito, va sottolineato che se fino a ieri il progetto è stato sviluppato durante le ore curriculari, quest'anno ci saranno anche laboratori paralleli sotto forma di approfondimento pomeridiano extra diretto a tutte le classi. Le adesioni sono già numerose. Del resto i linguaggi utilizzati sono quelli universali, tipici dei giovani: musica, recitazione, danza fino a sfociare all'organizzazione di un grande evento finale a metà maggio al teatro Astra. L'obiettivo di fondo è dunque quello di attivare percorsi di ricerca e di sperimentazione di uno stile di vita sobrio, che restituisca semplicità e sapore al vivere quotidiano: coniugare le cinque



"R" significa cioè rivalutare tutto quello che la frenetica vita moderna tende a trascurare, come certe tradizioni dei nostri nonni; saper comunicare, ascoltare, ridurre gli sprechi; redistribuire tutte le risorse che abbiamo in eccesso, come gli indumenti; riciclare ad esempio i contenitori in vetro riutilizzandoli con il decoupage. Una filosofia di vita, dunque, che coinvolge le abitudini personali e la relazione con il prossimo. In questa direzione, sono previsti incontri con esperti del settore: dalla cooperativa Mondo Solidale fautrice dell'iniziativa "noi cittadini del mondo", alla collaborazione con associazioni onlus locali come la Croce Verde, con cui c'è in programma l'attuazione di una web-radiò in cui dibattere questi argomenti. Il progetto, coordinato dalla prof. Miranda Argentati, è legato a doppio filo con gli interventi dell'assessorato all'ambiente del Comune. Non a caso sarà cura degli studenti dell'Isis effettuare una elaborazione statistica sull'andamento della raccolta differenziata di imballaggio, vetro e carta onde approntare le opportune (eventuali) correzioni. I "frutti" del riciclo saranno inoltre esposti ad aprile nei padiglioni della fiera di Ancona nel corso della rassegna Eco & Equo.

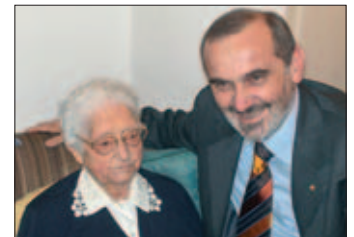
29 GENNAIO: S. MESSA IN DIRETTA SU RAI UNO

Domenica 29 gennaio, Rai uno trasmetterà in diretta da Castelfidardo la Santa Messa, celebrata da Don Bruno Bottaluscio nella Chiesa più rappresentativa della città, la Collegiata. La ripresa televisiva, che offre naturalmente anche una grande occasione di visibilità e promozione, sarà curata tra gli altri da Padre Dino Cecconi, che in Rai ricopre l'incarico di aiuto regista.

Festa grande il 30 dicembre scorso, assieme a parenti e Sindaco

Nonna "Fatina" soffia su 100 candeline

Un super compleanno per Annunziata Ottavianelli che lo scorso 30 dicembre, attorniata dall'affetto dei figli, dei sei nipoti, dei 5 pronipoti e dei parenti tutti, ha festeggiato i 100 anni. Nata nel 1905, "Fatina" è una castellana doc: mamma cinque volte, grande lavoratrice, ha svolto per lungo tempo la professione di commerciante ambulante, aiutando poi la figlia Mimmi presso la trattoria da "Pippo" quando questa era ubicata in piazza Leopardi. Conosciutissima nel centro storico dove ha sempre lavorato ed abita tuttora con la figlia Fiorella, "Fatina" deve il suo soprannome ad una semplice circostanza: da bambina era bionda propria come una fata. Tifosissima juventina, tuttora è una nonna arzilla e presente. Il Sindaco Marotta non si è perso la festa di questa illu-



stre concittadina, assistendo allo spegnimento delle classiche candeline: il mazzo di fiori con cui l'ha omaggiata, esprime gli auguri dell'intera comunità fidardense.

La festa della classe del '37

La classe 1937 è arrivata al 68° anno. Anche per il 2005 il comitato organizzatore (Ettore Mercatali, Franco Piatanesi, Silvano Pieroni, Antonio Taddei) ha voluto riunire i coetanei per trascorrere tante ore insieme tra risate ed allegria. Nel giorno stabilito è stata celebrata la Santa Messa in collegiata da Don Bruno che ha pregato per i vivi e per tutti i nostri coetanei defunti. A seguire, il pranzo presso il ristorante la Cantina dell'Edera ove siamo ritornati volentieri vista la squisita accoglienza riservata in passato. Durante il pasto il comitato ha organizzato una ricca lotteria della quale ringraziamo il "nostro" Silvano Pieroni che ha raccolto e preparato i premi (uno ciascuno). Ricordiamo in particolare: due pizze offerte dallo stesso ristorante, un dolce a scelta del panificio Eda Magi (Crocette), oggetti vari dalla ditta Giustozzi-Fisarmoniche, prodotti dalla parrucchiera Simionetti di Crocette, articoli vari per la casa dalla "Color Sistem" del cav. Remo Romoli. A tutti rinnovo



viamo il nostre grazie, in particolare all'amico Sandro Orsetti che ha scattato tantissime foto tra cui quella che pubblichiamo. Vogliamo rinnovare la nostra gratitudine ai tanti coetanei intervenuti, ai relativi consorti ed agli amici che si sono uniti alla nostra festa. Il comitato organizzatore approfitta dell'occasione per porgere i migliori auguri a tutta la classe del '37 e ai propri cari per un felicissimo 2006.

Ettore Mercatali

VARIAZIONI DEMOGRAFICHE: MESE DI DICEMBRE E ANNO 2005

Sono nati: Daniel Pergolini di Maurizio e Emanuela Giorgi; Edoardo De Biagi di Luca e Fabiola Leoni; Cristina Marconi di Paolo e Francesca Ercolino; Anxelo Vallea di Kujtin e Alma; Martina Palocco di Massimiliano e Tamara Panicci; Mahmoud Gharsallaoui di Abdelanahela e Khikin; Anacleto Gabbanelli di Andrea e Bella Khakieva; Lorenzo Renni di Samuele e Barbara Madonia; Marilisa Chittaroni di Fausto e Annalisa Castorina; Maya Donna di Alessandro e Eleonora Chierici; Dileta Marinelli di Marco e Sabina Carletti; Sara Mazzocchini di Massimo e Margherita Baldini.

Si sono sposati: Andrea Malizia e Marta Virgini; Marco Ottavio Angelo Ginepri e Diana Romano; Fabrizio Sbacco e Marisa Aliberti; Marco Alfonsi e Michela Biondini.

Sono deceduti: Nazzareno Frati (di anni 63); Marco Galassi (34); Italiana Focante (91); Antonio Sampaolosi (87); Adelchi Severini (82); Luciano Camilletti (74); Mario Capotondo (93); Adele Lilliana Vallin (77); Eugenio Barbadoro (91); Dario Pianoroli (95); Amedeo Serenelli (76); Enrica Tartagliani (91); Isidoro Marconi (76); Maria Galassi (91).

Immigrati: 42 di cui 19 uomini e 23 donne.

Emigrati: 45, di cui 26 uomini e 19 donne.

Variazione rispetto a novembre 2005: decremento di 4 unità.

Popolazione residente: 18116, di cui 8916 uomini e 9200 donne.

Anno	Popolazione	Nati	Decessi	Immigrati	Emigrati	Famiglie	Matrimoni
2000	16582	161	152	425	266	5886	119
2001	16902	172	133	465	197	6038	99
2002	17198	185	173	536	244	6195	131
2003	17600	176	163	669	280	6385	96
2004	17947	212	142	650	373	6580	117
2005	18116	174	159	544	357	67040	118



Incontri e corsi di approfondimento presso la sede fidardense

"Genitori si diventa", per una cultura dell'adozione

Nel mese di dicembre del 1999 alcune famiglie adottive, provenienti anche da esperienze diverse, hanno sentito la necessità di dare vita ad una associazione di volontariato che si ponesse l'obiettivo di effettuare interventi a favore delle coppie che intendano diventare genitori adottivi o che, avendo già dei figli, avvertano la necessità di approfondire i temi dell'essere genitori. Così, nacque a Monza l'associazione *Genitori si diventa*, onlus. La sezione di Ancona - la cui sede è a Castelfidardo - è nata nel 2003 dall'incontro delle esigenze dell'attuale responsabile di sezione con l'opportunità che offre l'associazione: proporre una cultura dell'adozione. Dagli incontri svolti in questi due anni, ogni volta è emerso il bisogno forte di mettere a disposizione di chi si avvicina all'adozione il bagaglio di esperienze, conoscenze, sensibilità acquisite, nozioni affinché si possa formare un clima intellettuale favorevole a chi vive l'adozione in maniera diretta o indiretta. Per questo è necessaria la collaborazione di quanti gravitano attorno a questa realtà, oltre che degli attori principali. Per l'anno 2006 è stato predisposto il seguente programma.

Sabato 28 gennaio, ore 17.00, sala convegni via Mazzini: **e adesso ti racconto la tua storia**, relatore dott.ssa Anna Genni Miliotti. **Sabato 11 marzo**, ore 17.00, sala convegni via Mazzini: **A 14 smetto**, relatore e autrice dott.ssa Livia Pomodoro. **Sabato 1 aprile**, ore 17.00, sala convegni via Mazzini: **A**

scuola è arrivato un nuovo amico, relatrici e autrici dott.ssa Anna Guerrieri e dott.ssa Maria Linda Odoriso. **Sabato 13 maggio**, ore 10.00, sala convegni via Mazzini: **Genitori si diventa - riflessioni, esperienze, percorsi**; relatori dott. Antonio Fatigati e Michele Augurio, già giudice onorario del tribunale dei minori di Milano. E' inoltre in programma un **corso di approfondimento** per le coppie che hanno dato disponibilità all'accoglienza di un minore in adozione, nelle date 21 e 28 aprile e 12 maggio, sempre presso la sala convegni di Castelfidardo. Verranno trattati argomenti inerenti l'adozione nazionale, il rischio giuridico ed evolutivo, l'idealizzazione delle figure genitoriali dei bambini più piccoli, la corporeità dei bambini più grandi; relatore il dott. Michele Augurio. Per ovvi motivi organizzativi è richiesta l'adesione da far pervenire alla responsabile di sezione. Per quanti abbiano già adottato, per chi ha appena iniziato il percorso adottivo e per chi abbia la necessità di confrontarsi, sono inoltre in agenda **appuntamenti fissi** ogni ultimo martedì del mese (ore 21.00, sala convegni), coadiuvati dalla psicologa-psicoterapeuta Maria Grazia Miccoli Tutti gli incontri sono a titolo gratuito e ad ogni appuntamento sarà attivo il servizio di baby-sitting. L'associazione è anche on line: www.genitorisidiventa.org. Info presso la responsabile di sezione Lara Giannini: diventarean@genitorisidiventa.org, tel. 339.2746228.

GITA TERZA ETÀ - AVVISO

L'assessorato alle politiche sociali rende noto che **domenica 26 febbraio** si svolgerà la tradizionale gita di un giorno aperta a tutti i "ragazzi della terza età". Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'associazione turistica **Pro Loco** - piazza della Repubblica, tel. 071/7822987 - a partire dal 1° febbraio.

Tesseramento e programmazione in corso per la nuova associazione

Un anno da vivere in pieno

Siamo nel 2006 e l'associazione *Vivere in Castelfidardo* si accinge a varare il suo programma di attività di tipo socio-culturale e ricreativo. Si è appena spento l'eco del mercatino prenatalizio durante il quale l'associazione si è presentata alla cittadinanza rispondendo ai tanti che si sono avvicinati e che hanno chiesto il perché della sua fondazione. Le offerte raccolte durante



le manifestazioni sono state devolute ad una associazione di Castelfidardo che opera nel mondo del volontariato. Intanto è iniziato il tesseramento per l'anno in corso e invitiamo chiunque volesse aderire a contattarci telefonando ai seguenti numeri telefonici: 3331707421 - 3405387590. Un augurio di uno splendido e prospero 2006 a tutti!

Raimondo Paoletta



Anche il 31 dicembre una squadra era pronta 24 ore su 24

Un San Silvestro diverso per i militi

La Croce Verde non dimentica quella che è la sua missione principale: non lo ha fatto neanche durante le feste natalizie appena trascorse. Infatti, nonostante tutti i cittadini fossero presi tra cenoni, regali, spumante, botti e festeggiamenti c'era qualcuno che continuava a vigilare su di loro come tutti gli altri giorni dell'anno e si poneva come primo pensiero quello di essere al fianco della popolazione in caso di bisogno: sono gli "eroici" volontari che hanno trascorso in servizio tutte le festività.

I cittadini si possono sentire più sicuri se ci sono sempre degli "angeli" che salvaguardano la loro vita. Così mentre tutti festeggiavano l'addio al 2005 e l'arrivo del 2006, una squadra di militi era in sede pronta ad intervenire in caso di emergenza. Per fortuna, nessun intervento da segnalare: la notte è trascorsa tranquilla, segno che malgrado le insidie dovute all'euforia, all'alcol, alle grandi abbuffate ed anche ai botti e ai fuochi d'artificio, la cittadinanza è diventata responsabile, grazie anche all'opera di prevenzione esercitata sul territorio. Il Sindaco della città, Tersilio Marotta, ha deciso di ren-



dere grazie a nome di tutta la cittadinanza ai militi che hanno deciso di rinunciare ai loro festeggiamenti per mettersi a disposizione degli altri, andandoli a trovare e brindando con loro all'arrivo del nuovo anno. Chiudere un anno all'insegna del volontariato e incominciare un altro sempre con lo stesso fine è un bellissimo esempio di cittadinanza attiva che tutti dovrebbero impegnarsi a seguire. Nella foto: la squadra dei militi in servizio a S.Silvestro brinda al nuovo anno.

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

Guerrieri Anita in memoria di Frati Nazzareno € 10,00; Le amiche della figlia in memoria di Frati Nazzareno € 20,00; Burini Luigi in memoria di Gina Cittadini € 217,00; Il condominio di via Martiri della Libertà in memoria di Enrica Tartaglioni ved. Bertini € 30,00; Bontempi Ida in memoria di Lanari Alda € 50,00; Dipendenti della Ditta Silga in memoria di Frati Nazzareno € 128,00; I nipoti in memoria di Enrica Tartaglioni € 100,00; Condominio via Ugo Foscolo 39 famiglie: Mezzelani A., Busilacchio G., Busilacchio A., Albonetti L., Schiavoni G., Baldoni Elena, Rizza Clorinda, Ficosecco Ileana in memoria di Marconi Isidoro € 80,00; Fam. Fava Vladimir in memoria di Scalzo Salvatore € 20,00; Famiglia Cardinali-Pistosini in memoria di Severini Adelchi € 100,00; Famiglie Ballarini Andrea, Clementi Simone, Bellucci Simone, Manzotti Lorenzo, Fioretti Roberto, Mezzelani Paola in memoria di Camilletti Luciano € 120,00; Parrocchia S. Stefano in memoria di Camilletti Luciano € 225,00; Frati Andrea, Tonelli Elena, Polenta Marco in memoria di Baldassari Sauro € 50,00; Bruno, Osvalda, Valentina, Vinicio, Gabriella, Italo, Maria, Medeo, Giuliana, Lucio in memoria di Petromilli Marianna € 50,00; Offerte raccolte durante il funerale in memoria di Severini Adelchi € 160,00; Famiglie Pellegrini, Campanari, Ciampichini, Baffetti, Cipolloni, Serenelli, Alessandrini, Magnaterra, in memoria di Petromilli Marianna € 80,00.



14 incontri a cadenza bisettimanale dalla fine di gennaio

Corso base, programma e temi degli incontri

Come annunciato sullo scorso numero, lo scorcio finale del mese di gennaio segna la partenza del 4° corso base per il volontariato socio-sanitario, organizzato dalla sezione locale dell'Avulsus in collaborazione con l'Oari, movimento per l'animazione di una pastorale per l'uomo che soffre. Lo scopo è ovviamente quello di fornire una preparazione utile per l'esercizio di un volontariato organizzato al fianco di chi si trova in situazioni di bisogno e difficoltà, ma i contenuti del corso si adattano perfettamente anche a chi intende semplicemente allargare ed arricchire la propria cultura. Le lezioni si svolgono con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì, dalle ore 21.00 alle 23.00) presso la sala convegni di via Mazzini, con il programma che riportiamo di seguito. A quanti avranno frequentato i tre quarti del percorso e partecipato alle due giornate residenziali, verrà rilasciato un attestato di idoneità per iniziare il servizio di volontariato associato. Per info e iscrizioni: 328/7670519.

30 gennaio: *Che cosa è l'Avulsus?* Relatore: pres. Roberto Stortoni; **2 febbraio:** *vivere l'Avulsus*, le nostre esperienze sul campo; **6 febbraio:** *situazio-*

ni di bisogno sul nostro territorio ed attuali risposte, relatore assessore Nardella; **9 febbraio:** *la comunicazione: come raggiungere un'intesa tra il volontario e chi soffre*, relatore dott.ssa Marisa Gianangeli; **Domenica 12 febbraio:** *identikit del volontario; le motivazioni al servizio, lo stile dell'associazione, i luoghi del servizio*; **13 febbraio:** *le malattie invalidanti dell'anziano*, dott. Graziano Piergiacomi; **16 febbraio:** *la relazione d'aiuto con gli anziani, la psicologia degli anziani e dell'anziano ammalato*, dott. Mauro Coppa; **20 febbraio:** *educazione socio-sanitaria, prevenzione e promozione della qualità della vita*; dr Roberto Damiano Bonarelli; **24 febbraio:** *la malattia di Alzheimer*, dott. Osvaldo Scarpino e Giancarlo Gioacchini; **27 febbraio:** *il primo soccorso domiciliare ed emergenza extraospedaliera*, dr. Massimo Sartelli; **2 marzo:** *la disabilità nella società post-moderna*, relatrici Tina Mazzieri e Cristina Camilletti; **domenica 5 marzo:** *sofferenza e malattia alla luce della fede*, don Paolo Compagnucci; **6 marzo:** *la medicina complementare, cosa è e come può aiutare*, relatore Massimo Lussardi. **Giovedì 9 marzo**, i colloqui finali.



L'intensa testimonianza di una giovane volontaria

Campo "scuola" di vita e amore concreto

Per caso o per volontà è iniziata la mia opera di volontariato alla Caritas; allo stesso modo è avvenuto l'incontro con alcuni miei ex catechisti e la proposta di partecipare al campo invernale al centro Stella Maris a Colle Ameno con il gruppo R. Follereau. In un momento così particolare della mia vita penso non mi potesse capitare di meglio per ridarmi un po' di quella speranza e tranquillità di cui spesso sento parlare e che da un po' non ho. Ore 18.00, incontro presso il piazzale Vito Pardo: mi sento un po' spaesata, tanta gente conosciuta ma che da parecchio tempo non rivedevo per motivi un po' di vita e un po' di studio. Tutto inizia, dopo il tempo necessario per l'assegnazione delle camere e fare il letto, con una mega cena e una tombolata dove ogni numero è buono per fare un bell'ambo o una finta tombola. Finalmente tutti a nanna, si spengono le luci e la mia mente inizia a pensare "in che strano posto mi trovo", in una camerata che mi riporta indietro negli anni e mi ricorda quella dei campi scuola estivi con padre Mario; oggi però non sono più l'accompagnata ma l'accompagnatrice, anzi una nuova amica di questi splendidi ragazzi. Ripenso a come la vita a volte ti mette davanti a situazioni che ti fanno veramente capire cose di cui spesso si sente parlare ma di cui a volte non comprendi bene l'importanza: anzitutto la vita come dono da spendere minuto per minuto con se stessi ma soprattutto al servizio degli altri. Finalmente prendo sonno. Il giorno dopo si parte per partecipare tutti alla celebrazione in chiesa e il parroco ci ricorda che per essere "brave" persone non basta andare a messa, dire la preghiera prima di andare a letto e sentirsi con la coscienza a posto ma ci si dovrebbe chiedere in ogni momento se stiamo praticando il bene. Proprio in questo campo mi sono resa conto di cosa significa regalare "amore", o qualcosa che gli somiglia, con gesti concreti, ma soprattutto riceverne molto e molto di più da quelle persone che chissà per quale strano



disegno hanno ricevuto qualcosa in meno o forse - direi - qualcosa in più rispetto a noi. Ho toccato con mano quella particolare sensazione, che in un secondo ti riempie il cuore, che si prova quando proprio una di quelle persone, ritenute secondo un luogo comune più sfortunate, ti dice grazie solo perché con un semplice massaggio allo stomaco l'hai fatta sentire meglio. Finalmente giunge il giorno tanto atteso, in cui arriva la Befana, un po' gobba e zoppicante, che porta pacchi regalo e dolcetti per tutti. Ognuno apre il suo e spera di trovare quello che più desidera ma qualunque cosa basta per rendere felici in questo giorno di festa trascorso tra balli, giochi e canti. Purtroppo la domenica arriva in fretta e ci si prepara per tornare ognuno a casa propria. Questa è stata la mia prima esperienza con il gruppo R. Follereau, la prima, spero, di una lunga serie. Ritorno a casa un po' cambiata e soprattutto più tranquilla perché, anche se spesso si aiuta gli altri per sentirsi a posto con la coscienza, debbo dire che più che il dare mi farà stare bene il "ricevere" che ho ottenuto da questi splendidi amici e compagni di viaggio. Grazie a tutti.

Valentina

Il gruppo R. Follereau sentitamente ringrazia per le offerte ricevute:

Tontarelli Giorgio € 50; associazione "Vivere in Castelfidardo" € 102,55; clienti parrucchieria Oriana € 100; Casali Maurizio 100; Taddei Rina € 20; famiglia Mariano Luigi € 70.

TURNI DELLE FARMACIE - FEBBRAIO e MARZO

FEBBRAIO 2006

04 sabato Farm. dott. L. Ratti
05 domenica Farm. dott. L. Ratti
11 sabato Farm. Comunale "Crociate"
12 domenica Farm. Comunale "Crociate"
18 sabato Farm. Comunale "Centro"
19 domenica Farm. Comunale "Centro"
25 sabato Farm. dott. F. Peroglio
26 domenica Farm. dott. F. Peroglio

MARZO 2006

04 sabato Farm. dott. L. Ratti
05 domenica Farm. dott. L. Ratti
11 sabato Farm. Comunale "Crociate"
12 domenica Farm. Comunale "Crociate"
18 sabato Farm. Comunale "Centro"
19 domenica Farm. Comunale "Centro"
25 sabato Farm. dott. F. Peroglio
26 domenica Farm. dott. F. Peroglio

Farm. Dott. L. Ratti - via delle Sgogge, 2
Farm. Comunale "Crociate" - via Brandoni, 18

Farm. Comunale "Centro" - via Mazzini, 10
Farm. Dott. F. Peroglio - via Donizetti, 2

Primi allenamenti per l'opposta serba arrivata dal Vicenza di serie A1

La Marche Metalli abbraccia Sanja Starovic

"Mai così forte", avevano intitolato lo scorso ottobre su queste colonne introducendo la stagione della Marche Metalli. Mai così in alto, aggiungiamo ora. La squadra di Francois Salvagni si è infatti stabilmente inserita nella parte altissima della classifica, senza mai scendere al di sotto della linea playoff. Il terzo posto occupato dalla Marche Metalli al momento in cui andiamo in stampa, è frutto di qualità tecniche individuali, di scelte azzeccate e di un ottimo lavoro svolto in palestra. Ma c'è una compagna di viaggio che in queste esaltanti stagioni di serie A2 sembra non abbandonare la Marche Metalli: la sfortuna. In coda all'anno 2005, la squadra ha perso Slavka Fantaccini, finita sotto i ferri per la lesione al crociato del ginocchio sinistro che le preclude un ritorno in campo nel prosieguo della stagione. Fantaccini, seppur inutilizzabile rimane una gioca-



trice della Marche Metalli, che tuttavia ha dovuto tornare giocoforza sul mercato. Ed ecco, puntuale, il "colpo" messo a segno dal presidente Pandolfi e dai suoi collaboratori: Sanja Starovic (nella foto col vicepresidente Scatagliini) prelevata da Vicenza di serie A1 con la formula del prestito. L'opposta serbo-montenegrina di origini bosniache, essendo nata a Trebinje, è alla sua seconda stagione in Italia (dopo i quasi 12 punti di media a partita nel primo anno di A1) e si è messa subito al lavoro, esordendo domenica 15 contro Conegliano. "Sono contenta di essere a Castelfidardo - le sue prime parole da gialloblu - a Vicenza avevo poco spazio e credo di aver fatto la cosa giusta. Mi hanno raccontato belle cose della Marche Metalli, sulla società, sulla squadra e sulla città. So che la squadra è terza e speriamo di salire ancora". Ci auguriamo che abbia ragione.

Super bike club ai nastri di partenza e a caccia di conferme

Mountain bike, al via la stagione agonistica

Si riparte il 5 marzo da Volpago del Montello (TV) con il campionato italiano d'inverno, al quale la super bike club parteciperà con undici atleti. Ci sono da riconfermare le prestazioni ottenute nella stagione 2005, dove alla maglia tricolore di Francesca Campanari nella categoria esordienti-donne, si sono aggiunti il 10°, 12° e 13° posto rispettivamente di Alessandro Pierantoni, Giorgio Staffolani e Michele Angeletti nella categoria allievi-uomini.

Visto l'entusiasmo, la passione, la serietà e costanza con cui tutti gli atleti hanno preparato questo primo appuntamento dell'anno, ci aspettiamo dei risultati importanti da tutti. La stagione proseguirà



poi con la partecipazione del team alla Coppa Italia "Mapei", in programma in diverse sedi dislocate in tutto il territorio nazionale, dal mese di maggio a settembre, oltre che la partecipazione a tutte le manifestazioni più prestigiose ed ai campionati organizzati in regione.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli sponsor, che ci consentono di continuare nell'attività di promozione della disciplina della mountain bike tra i giovani, a Ndiaye Bine-tou per la professionalità e competenza con cui ha collaborato con i nostri tecnici nella preparazione atletica invernale dei nostri atleti e ad Alberto Gatto, presidente dell'atletica Castelfidardo.

Vis basket rivelazione del torneo di serie D a suon di canestri

Somipress - Gs supermercati, playoff nel mirino

Alcuni mesi or sono, nel presentare la stagione agonistica 2005-2006 dalle colonne di questo mensile, avevamo sottolineato la necessità di interpretare l'imminente campionato di serie D come punto di partenza di una nuova avventura, foriera di chissà quali traguardi da raggiungere, dimenticando per sempre le pene subite in passato. Ebbene, a distanza di qualche tempo possiamo affermare senza tema di smentita che un primo traguardo di questa nuova avventura è stato raggiunto, vale a dire quello di aver allestito una compagine dal gioco spumeggiante e dalla forte coesione dentro e fuori dal campo, tanto da permettere ai nostri ragazzi di piazzarsi in pianta stabile in zona playoff e di essere considerati come la rivelazione di questo primo parte di torneo. Il merito ovviamente è di tutti i componenti, nessuno escluso, ma due parole le vogliamo spendere volentieri su chi comanda in panca, e cioè coach Roberto Carletti, che con spirito di abnegazione d'altri tempi è riuscito ad infondere al team quella fiducia nei pro-

pri mezzi che da un pezzo mancava dalle parti di piazzale Olimpia. Il coach sta permettendo ad alcuni giovani del vivaio, Mirco Pizzichini e super Mario Baldassari su tutti, di fare una robusta esperienza, indispensabile per un auspicio e luminoso futuro. Adesso però basta con i...complimenti, anche perché il riscato spazio concessoci non ci consente di andare oltre, ed è giusto che sia così. Non ci rimane, per ora, che rendere noti i prossimi appuntamenti casalinghi della Vis basket, con l'auspicio che siano il trampolino di lancio per una avventura playoff davvero alla nostra portata. Ne ripareremo. Vi aspettiamo numerosi ed entusiasti. Vale la pena ricordare che l'ingresso è gratuito.

Vis Castelfidardo - Amandola (sabato 11 febbraio, ore 18.00); Vis Castelfidardo - Matelica (sabato 25 febbraio, ore 18.00); Vis Castelfidardo - Civitanova (sabato 11 marzo, ore 18.00); Vis Castelfidardo - Dorico (sabato 25 marzo, ore 18.00); Vis Castelfidardo - Camerino (sabato 8 aprile, ore 18.00).

Hung Sing Kung Fu academy: stili e ... risultati per il m° Santoni

Tradizioni, storia e leggende del Kung Fu

La Hung Sing Kung Fu academy è presente in molte città italiane tra cui la nostra. Lo scopo di questa prestigiosa scuola è quello di promuovere l'arte marziale cinese tradizionale attraverso un programma studio che viene suddiviso in due grandi rami. Quello degli "stili interni", per un approccio "morbido" al mondo del kung fu, incentrato su corsi di Tai Ji Quan stile Yang, Qi Gong e Tui Shou. Basati principalmente sulla cedevolezza, sulla coordinazione e sul rilassamento psicofisico, gli stili interni attribuiscono molta importanza allo sviluppo dell'energia interna al fine di migliorare il proprio stato di benessere. Attraverso una pratica costante si potranno contrastare efficacemente stress, insonnia ed altri mali moderni, migliorerà la propria flessibilità e la capacità di concentrazione restituendo equilibrio ed armonia. Una disciplina adatta a tutte le età. Quello degli "stili esterni", incentrato su di un programma di studio basato su 4 livelli (principiante, intermedio, avanzato e superiore) suddivisi in gradi, che si snoda attraverso lo studio di sequenze a mani nude, con armi e sequenze in coppia dello stile choy li fut, un sistema potentis-

simo e allo stesso tempo fra i più importanti al mondo. Affrontando i concetti basilari, la storia e i principi dello stile e le sue sequenze e relative applicazioni attraverso una pratica vigorosa, dando risalto all'aspetto marziale e all'attitudine al combattimento, viene posto l'accento sulla crescita dell'individuo nel suo significato più ampio, migliorandone la volontà, la determinazione e il coraggio, incrementandone l'energia e la sicurezza in se stesso. I corsi sono per bambini con un programma specifico (6-12 anni), e per adulti (senza limite di età). I corsi sono tenuti dal maestro Sauro Santoni, reduce da un notevole risultato personale al torneo internazionale della Plum Blossom Federation, una delle federazioni più grandi al mondo. La squadra che ha rappresentato l'Italia alla prestigiosa manifestazione svoltasi a San Francisco presso la State University, ha ottenuto 12 medaglie ed un quarto posto. Il maestro Santoni ha "contribuito" con una medaglia d'oro e una d'argento nella categoria istruttori avanzati.

Per ulteriori informazioni: www.gongfu.it - Tel. 338-4904630.

Disciplinate le modalità delle sepolture e dei disseppellimenti

Cimitero, entra in vigore il nuovo regolamento

Il 29 novembre scorso il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento disciplinante le modalità delle sepolture, dei disseppellimenti nel civico cimitero al fine di garantire il decoro nello svolgimento di tale operazioni nonché l'uniformità negli aspetti di rifinitura delle tombe stesse. E' entrato in vigore con decorrenza 1° gennaio 2006; la violazione alle norme qui riportate comporta una sanzione amministrativa

Art. 1 - **Oggetto:** fermo restando quanto disciplinato dalla legislazione nazionale, regionale e da altre norme regolamentari vigenti, il presente regolamento disciplina le modalità delle sepolture e dei disseppellimenti nonché alcuni aspetti comportamentali nel civico cimitero.

Art. 2 - **Custode del Cimitero:** il titolare del servizio di custodia, in qualsiasi forma il servizio stesso venga gestito esercita il ruolo di autorità comunale all'interno del civico cimitero; il medesimo è tenuto a rispettare e a far rispettare i regolamenti e le altre disposizioni concernenti il cimitero medesimo; gli operatori e i frequentatori adeguano funzioni e condotta alle direttive del custode.

Art. 3 - **Disciplina delle lapidi:** le lapidi a chiusura dei loculi ed ossari sono fornite dall'Amministrazione; la fornitura è inclusa nel contratto di concessione del loculo; nella lapide possono trovare spazio il simbolo distintivo della fede del defunto, il portafoto, la lampada votiva, un portafiori, le iscrizioni rituali; il modello tipo di lapide è approvato con deliberazione della Giunta Comunale; è vietata la posa in opera di lapidi diverse da quelle fornite dall'Amministrazione stessa;

Art. 4 - **Decoro delle tombe nei campi di inumazione:**

1) Le tombe nei campi di inumazione sono coperte con terra e ghiaia e piccola vegetazione, con esclusione di qualsiasi altra opera e materia-

2) All'inizio della tomba potrà essere apposto il simbolo distintivo della fede del defunto, ed una lapide contenente il portafoto, la lampada votiva, il nominativo del defunto (con la data di nascita e di morte) e di una eventuale dedica;

3) Quanto descritto nel precedente comma 2 viene fornito direttamente dall'Amministrazione Comunale;

4) Il modello di decoro è approvato con deliberazione della Giunta Comunale;

5) E' vietata la posa in opera di decori diversi da quelli forniti dall'Amministrazione Comunale;

Art. 5 - **Esumazioni ed estumulazioni:** le esumazioni e le estumulazioni dovranno avvenire nel rispetto della massima discrezione e della massima riservatezza, utilizzando ogni forma possibile di isolamento visivo; alle operazioni potranno assistere esclusivamente il custode, gli operatori, i parenti del defunto e il personale comunale autorizzato.

Art. 6 - **Cremazione:** qualora alla scadenza della prima concessione, la salma risulti in tutto o in parte mineralizzata, l'Amministrazione Comunale potrà proporre ai familiari di eseguire previa valutazione la cremazione dei resti mortali, con costi a carico del bilancio dell'ente.

Art. 7 - **Sanzioni:** la violazione delle disposizioni di cui al presente regolamento (articoli 3 - 4 - 5) è sanzionata con la sanzione amministrativa da 25.00 a 150.00 oltre al ripristino dello stato dei luoghi a carico dell'interessato.

Art. 8 - **Norme residuali:** Il presente regolamento non si applica alle edicole funerarie, fatto salvo quanto disciplinato dall'art. 5), per le quali valgono le norme specifiche. La Giunta Comunale e i competenti settori adotta provvedimenti atti ad adeguare procedimenti, contratti, ed esazione di diritti al presente regolamento.

Art. 9 - **Entrata in vigore:** il presente regolamento entra in vigore il giorno 1.1.2006.

Scuole medie: simulato un incidente per apprendere le tecniche

Studenti a lezione di primo soccorso

Gli alunni degli istituti comprensivi "Mazzini" e "Soprani" hanno partecipato ad una lezione di volontariato tenuta dalla Croce Verde O.N.L.U.S. di Castelfidardo. L'associazione di volontariato e di pubblica assistenza ha radunato gli alunni nel piazzale antistante le scuole medie inferiori per mostrare una simulazione di primo soccorso, fingendo un incidente tra una macchina ed un ciclomotore. I militi della Croce Verde, con la collaborazione di alcuni volontari del Servizio Civile Nazionale operanti all'interno della stessa associazione, hanno mostrato tutte le tecniche per salvare la vita in caso di incidenti. Oltre alle tecniche di rianimazione, gli alunni hanno assistito alle manovre per togliere il casco



senza procurare danni alla vittima, alle tecniche per immobilizzare la colonna vertebrale e gli arti superiori ed inferiori. Si tratta di accorgimenti che permettono di salvaguardare la vittima e che non possono essere attuate senza una precisa formazione. I ragazzi sono stati istruiti su come comportarsi in caso d'incidente, su cosa comunicare alla centrale operativa del 118 in modo che gli aiuti siano più celeri possibili.

Lo scopo di questa lezione è sensibilizzare i giovani al volontariato, facendogli conoscere una realtà della loro città a ciò preposta. Avere dei giovani sensibili a questa tematica significa migliorare anche il nostro futuro.

COMUNE DI CASTELFIDARDO				
TURNI APERTURA FESTIVA DISTRIBUTORI CARBURANTI ANNO 2006				
	Turno A	Turno B	Turno C	Turno D
	Aquilanti - ERG Via Murri - Crocette	Borsella - API Via XXV Aprile	Petraccini - GS S.S. 16 Km. 314,135	Vissani - ERG Via IV Novembre
	Marini - API Via Recanatese	Lezzero - API Via Jesina	Anconetani - GS Via Marx - Acquaviva	La Sesta - ERG Via Marx
GENNAIO	15	1-22	6-29	8
FEBBRAIO	12	19	26	5
MARZO	12	19	26	5
APRILE	9-25	16-30	17	2-23
MAGGIO	14	21	1-28	7
GIUGNO	4	11	18	2-25
LUGLIO	2-30	9	16	23
AGOSTO	20	6-27	13	15
SETTEMBRE	17	24	3	10
OTTOBRE	15	22	1-29	8
NOVEMBRE	5	12	19	1-26
DICEMBRE	3-24	8-25	10-26	17-31